

PAGAIANDO

Periodico di informazioni, cultura e tecnica della canoa kayak
a cura della Federazione Italiana Canoa Fluviale



Anno I - n. 2 - Via S. Ulderico, 35 - 10013 IVREA TO - Sped. in A.P. n. 457 - Art. 2 Comm. 2075 - 10013 002/98 - Filiale di Sondrio

DE RIV UGO ALESSANDRO
Via S. ULDERICO 35
10013 IVREA TO

arrivat 11/6

Il prossimo numero di PAGAIANDO chiuderà in redazione il 25 giugno e giungerà in tempo utile per annunciare le notizie che vanno dal 15 luglio in poi. In tal modo si è un po' anticipata la precedente periodicità, sfruttando i tempi di composizione e stampa più ridotti che sono resi possibili dalle nuove tecniche utilizzate.

Gli annunci concisi: data; denominazione del raduno, del tratto di fiume, mare o lago; n° dei km da percorrere in canoa; denominazione dell'organizzazione e n° telefonico per ulteriori informazioni, sono gratuiti per tutti; spazi maggiori, per descrivere la manifestazione e i dettagli del programma, sono a disposizione dei soli club affiliati ed a prezzo di costo: £5.500 per cm/colonna, quale quota associativa straordinaria; per dare un'ordine di grandezza dell'importo richiesto, una intera colonna, larga cm 6 ed alta 27, comporta un addebito di £150.000, una intera pagina, di £ 450.000. Per altri soggetti vale un listino prezzi che può essere fornito a richiesta.

Le collaborazioni sono a titolo gratuito. Il materiale inviato non viene restituito, salvo espliciti accordi. Gli articoli pubblicati rispecchiano le opinioni dei rispettivi autori. La pubblicazione è inviata gratuitamente ai soci della Federazione Italiana Canoa Fluviale e può essere richiesta in offerta temporanea da chi lo desidera; le copie non sono commerciabili.

Gli annunci e le collaborazioni a PAGAIANDO, ove possibile, vanno inoltrati: all'e-mail pag.ficf@flashnet.it via Internet; a mezzo di un dischetto spedito per posta; se non è possibile diversamente, via fax al 0125/648035.

Sono graditi i pezzi che giungono sotto forma di file perchè si risparmia tempo e si evitano errori di trascrizione. Meglio se il formato è compatibile con Word o Excel per Windows. Fotografie e pellicole per stampa devono essere spedite per posta all'indirizzo riportato nel riquadro di identificazione qui sopra.

Abbonamenti

PAGAIANDO si ottiene in abbonamento con l'iscrizione alla FICF e contemporaneamente alla copertura assicurativa. La decorrenza è sempre l'anno solare e la scadenza, per tutti, il 31 dicembre.

Per l'adesione è consigliabile usare il c/c postale 13285044 intestato a Pape-retti Luciano c/o FICF - Via G.B. Vico 46 04100 Latina, annotando, nella causale, in maniera leggibile, cognome nome, indirizzo e data di nascita. La data sulla ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale, fa decorrere la copertura assicurativa dalla mezzanotte dello stesso giorno del versamento. E' consentita anche la rimessa a Pape-retti di un assegno bancario non trasferibile a lui intestato (non alla FICF, nè a Pagaiando).

Per il '98 le quote, ferme da qualche anno, nonostante il pesante rincaro della carta e della spedizione, restano invariate: £ 25.000 per i singoli canoisti e £

50.000 per i club, £ 50.000 per i soci sostenitori, £ 100.000 per i soci benemeriti, £ 200.000 per i club con scuola di canoa.

La quota ridotta, di £ 15.000, che consente di ottenere PAGAIANDO da parte degli iscritti ad un club, sarà applicata soltanto qualora sia il club ad effettuare il versamento collettivo a favore dei suoi soci. Essa non può essere accordata al singolo che dichiara di essere iscritto ad un club.

Per il familiare di un canoista iscritto con quota intera attraverso un club è prevista inoltre la quota da £ 5.000 che non dà diritto a ricevere PAGAIANDO al proprio indirizzo ma alla sola copertura assicurativa. Peraltro il club riceverà, oltre alla copia prevista per la sua affiliazione, un altro numero di copie, pari ad una ogni cinque iscritti per i quali avrà versato £ 5.000. In altri termini il rapporto con gli iscritti FICF che si avvalgono delle facilitazioni previste per chi è già socio di un club, avvengono attraverso il suo club

S O M M A R I O

in copertina: il rafting, emozioni a volontà senza troppo rischio

Abbonamenti - Sommario pag. 2

Occhio all'Onda
di Ettore Ivaldi pag. 3

Una lettera di Ezio Bettinelli pag. 3

Salviamo le Sorgenti del Peschiera
di Marco Tiberti pag. 4

Il Regata Ecologica
Lodi Pizzighettone pag. 4

APPUNTAMENTI pag. 5-6-7

XXI° RADUNO FEDERALE ESTIVO pag. 8

SCUOLA DI CANOA RIVER'S GIPSY pag. 9

Congratulazioni alle Guide Fluviali pag. 9

L'ULTIMO DEI MOICANI
di Franco Nazzareno Sibio pag. 9

Lieti eventi - Ringraziamento pag. 9

Li canoisti
di Bartolomeo Rossetti pag. 9

VARA... POTENZIALITA' INFINITE
di Alessandra Parsi pag. 10

WWW.canoa
di Frederik Beccaro pag. 10

UNA DOMENICA DA BRRIVIDOOO!!!
di Loredana Strinati pag. 12

Raduno sulla Lima: attenti al ladro!
di Maurizio Raybaudi pag. 12

Il Marta, un fiume restituito alla canoa
di Mauro Rocchini pag. 13

1° Raduno di Canoa della Tuscia pag. 13

Il Po in festa pag. 13

COMUNICATO - STAMPA
del Canoa Club Città di Castello pag. 14

XIII CANOA CROSS
Città di Comacchio pag. 14

18° INCONTRO
CON LA STURA DI LANZO
del Club Canoe Country Piemonte pag. 14

Il limite tecnico delle nostre prestazioni
di Roberto D'Angelo pag. 15

Kayak e Traversate in Mare
di Sandro De Riu e Sergio Cadoni pag. 16

Mentre in Francia ...
di Didier Plouhinec pag. 16

La bussola e gli aiuti alla navigazione
di Sergio Cadoni pag. 18

OASIS di Rainbow pag. 20

**Cerchiamo belle fotografie
per le prossime copertine!**

La rubrica APPUNTAMENTI, che riporta il più ricco calendario di manifestazioni turistico-amatoriali mai pubblicato in Italia, è reperibile al sito Internet: <http://www.gulliver.it/> dove viene aggiornata in tempo reale. Allo stesso sito si possono trovare le segnalazioni dell'ultima ora su portata d'acqua, situazioni anomale, pericoli ecc., e i programmi dettagliati delle gite.

PAGAIANDO

organo di stampa della Federazione Italiana Canoa Fluviale
Via S. Ulderico 35 - 10015 Ivrea (TO) - Tel: 0125/45837

Direttore Responsabile:

Ugo A. De Riu

Redazione:

U. De Riu, F. Bartolozzi, F. Ciarrocchi, A. Parsi
Registrazione Tribunale di Ivrea n. 196 del 17/2/1998;

Stampa:

Tipografia Polaris - via Vanoni 79 - 23100 Sondrio
Finito di stampare il 12/5/1998
e-mail: pag.ficf@flashnet.it

OCCHIO ALL'ONDA!

di Ettore Ivaldi

E' un luogo comune: durante la stagione invernale, ripensando alle nostre spazzazzate vacanze sull'acqua che corre si raccontano agli amici le avventure di micidiali discese, di nuovi ed impensabili progressi tecnici, di favolose canoiste, di lunghe pagaie, della vita selvaggia fra l'incontaminata natura. Insomma di un'estate vissuta intensamente con la propria canoa in sintonia con l'acqua che corre.

Anch'io ho gustato un'altra ennesima stagione all'insegna della pagaia, come le ultime 25 !, fra gare di canoa d'acqua piatta o fra i paletti dello slalom e ancora fra gli allievi che vogliono migliorare il loro essere canoisti. Mi piacerebbe raccontarvi che il nostro movimento si sta ingrandendo, che per il futuro agonistico non abbiamo nessun problema, ci sono molti giovani promettenti e ben predisposti, e che lo stato dei nostri fiumi e delle nostre società sportive è sempre più roseo.

Sarebbe bello se fosse così, ma tutto ciò purtroppo non corrisponde alla realtà che abbiamo, credo tutti noi, respirato in questo nostro essere spiriti liberi.

I partecipanti alle gare calano, i ragazzini sono pochi, ai corsi di canoa nelle scuole la gente arriva con fatica e c'è chi reo confesso dichiara di incontrare molte difficoltà a salire sulla canoa durante il resto dell'anno. Non parliamo poi dello stato dei nostri fiumi ormai sempre più imbrigliati e con sempre meno acqua che viene dirottata nei condotti piuttosto che lasciata libera sul suo naturale percorso... il costo del progresso potrebbe dire qualcuno.

Si sono espressi psicologi, sociologi e chissà chi altri per capire e poi dedurre che la vita di oggi non è più quella di un tempo dove lo sport era visto come momento evasivo e di crescita e che viceversa oggi le possibilità di diventare comunque adulti e felici o infelici sono offerte da mille diverse opportunità.

Forse spetta a noi "specialisti" del settore capire che cosa invece sta succedendo nel mondo della pagaia e magari trovare anche qualche soluzione e offerta per vedere crescere il movimento che ci sta tanto a cuore.

Sarebbe anche facile accusare istituzioni ed enti che poco si adopererebbero a propagandare la canoa.

Ma tutti noi stiamo facendo veramente qualcosa perché le cose possano cambiare? Perché questa mia perplessità?

E' presto detto, e qui arriva il racconto estivo. Come sempre durante gli allenamenti con i ragazzi oppure durante una discesa con gli allievi della scuola di canoa, o ancora giocando fra i riccioli di qualche fiume, mi è capitato molto spesso di incontrare canoisti di ogni "genere" e "razza" che come me scendevano verso valle godendo del piacere dell'acqua che corre. E sempre più spesso ad un mio accenno di saluto mi sono visto assolutamente ignorato. La cosa peggiorava quando, magari, lungo la strada in tenuta che non poteva lasciare adito a nessuna perplessità sulla mia attività sportiva, in attesa di

un passaggio a monte per recuperare il mezzo di locomozione a quattro ruote, nessuno si fermava per "raccattarmi" neppure quelle autovetture con canoe sul tetto. Quando poi magari seduto sulla riva del fiume per arricchirmi di saggia armonia cercavo di scambiare qualche impressione con altri presunti canoisti le cose andavano decisamente peggio visto che più di annuire molti non facevano. E pensare... (e qui scattano i ricordi) che un tempo incontrare un altro spirito libero come te sul fiume era un avvenimento da festeggiare con : divisione delle poche provviste portate con parsimonia da casa, serata attorno ad un fuoco, scambio di impressioni e racconti. Il tutto finiva con un immancabile scambio di indirizzi per organizzare successive discese ed incontri. Questa secondo me era la canoa e tale dovrebbe restare. Oggi invece si fa fatica a salutarsi e transitando sulla stessa rapida molte volte ci si ignora. Poi all'arrivo neppure una stretta di mano o tanto meno un saluto o un commento.

Vi ricordate quando per strada in auto e con l'immancabile canoa si incrociava un altro spirito libero nelle nostre stesse condizioni? Sfanalate e mille saluti...ecco mi piacerebbe ritornare ad essere abbagliato e salutato quando sulla nostra strada il destino ci fa incontrare, perché a volte basta un po' di "luce" per far cambiare le cose!

DOVE SIETE ?

Amici canoisti aspetto vostri messaggi, impressioni, idee. Scrivete, parlate, creiamo un dialogo, fate un piccolo sforzo per restare in contatto.

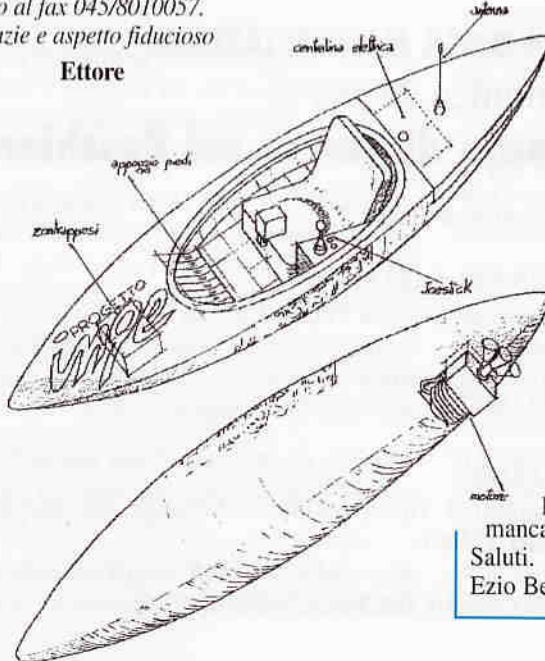
Sono stato interpellato dalla fiera di Rimini per il salone della canoa: mi piacerebbe ricevere da voi impressioni, idee, proposte. Chissà che non riusciamo finalmente a concepire una Fiera a dimensione di canoista! Le premesse sono ottime - quindi via libera ad ogni tipo di suggerimento.

Lo potete fare via internet all'e-mail ettore.ivaldi@iol.it oppure per posta a :

Ettore Ivaldi via Lega Veronese, 10 - 37123 Verona o al fax 045/8010057.

Grazie e aspetto fiducioso

Ettore



Una lettera

Riceviamo questa lettera da un canoista un po' particolare, uno ai limiti del non esserlo - del non poterlo essere. Ma questa lettera ci parla del sogno di andare in canoa, e della volontà di non arrendersi. Perciò Ezio è senz'altro uno dei nostri.

Subject: Progetto di canoa per disabili fisici gravi

Nella città di Adria è stata creata un'associazione canoa disabili (Handy Kayak). In questa associazione ci sono disabili psichici e fisici ma che hanno una grande capacità di movimento; sono solo io che ho poca capacità di movimento. Per andare in canoa dovevo andarci accompagnato da un'altra persona che la guida; questo mi sembra poco entusiasmante, poco gratificante, poco autonomo ecc..

Constatata questa mia impossibilità di andare in canoa da solo, io e il mio obiettore di coscienza abbiamo pensato di ideare una adatta alle mie capacità, che possa guidarla da solo.

Le caratteristiche sono le seguenti:

- avere per la guida un ausilio adatto ad ogni disabile. Nel suo caso basterebbe un joystick;
- avere molta stabilità in acqua;
- avere un comodo sedile con lo schienale inclinato in modo da evitare scivolamenti verso il fondo della canoa e che in caso di cappottamento non costituisca una barriera;
- avere, come propulsore, un idrogetto elettrico o a motore;
- avere un radio comando utilizzato da una persona a terra che in caso di avaria o di malessere sia in grado di condurre la canoa a riva.

I programmi che mi prefiggo di realizzare con questa canoa sono:

- partecipare a manifestazioni organizzate dai vari Handy Kayak delle Regioni italiane;

- contattare gli Handy Kayak internazionali al fine di promuovere tale canoa con disponibilità qualsiasi tipo di dimostrazione;

- organizzare escursioni naturalistiche (Delta del Po) per disabili più o meno gravi;

- promuovere tramite gli sportelli Informa Handicap tale canoa ed eventualmente organizzare un convegno invitando i rappresentanti degli Handy Kayak e le autorità politiche delle Regioni per sensibilizzare l'opinione pubblica.

Allo stato attuale delle cose il progetto è ancora sulla carta per mancanza di finanziamenti.

Saluti.

Ezio Bettinelli <ezio@hatia.it>

SALVIAMO LE SORGENTI DEL PESCHIERA

*Canoisti di tutt'Italia partecipate
al 9° Raduno Nazionale di Canoa sul Peschiera,
organizzato dal Canoa Club Rieti Centro d'Italia
per protestare contro la realizzazione di una "troticoltura".*

A circa 1 km a valle della centrale ACEA delle Sorgenti del Peschiera una S.R.L. ha iniziato a recintare un perimetro di 5 km dove dovrebbe prossimamente sorgere un'enorme itticultura che comporterebbe la costruzione di ingenti manufatti in cemento (35.000 mq + vasche di decantazione) e la deviazione di 6 mc/sec di acqua dalle Sorgenti del Peschiera (che mediamente durante l'anno hanno una portata di 8 mc/sec).

Tali opere verrebbero realizzate in un areale ripariale di notevolissima valenza ambientale. Per la lussureggiante flora riparia con Ontani, Salici, Pioppi Bianchi e Tremoli, Olmi, Aceri e Ornielli; e l'incredibile varietà di specie avifaunistiche quali: Germano Reale, Fagiano, Tuffetto, Poiana, Usignolo di fiume, Verdone, Verzellino, Taccola, Gallinella d'acqua, "Airone Cinerino", Gheppio, Rondine, Cannaiola, Civetta, Picchio verde (e molti altri); per la vegetazione d'acqua, Equiseto, Luppolo, Cannuccia di Palude, la Lenticchia d'acqua, (e molte altre); per i suoi marnmiferi: Arvicola terrestre, Riccio, Donnola, Toporagno d'acqua (ed altri); per la ittiofauna: Tro-

ta iridea, Luccio, Carpa e Cavedano; per la sua Piana del San Vittorino (una tra le più ricche d'acqua d'Italia): Sorgenti del Peschiera, (uno dei maggiori rifornimenti idrici della capitale), il fiume Velino (che alla sua confluenza col bacino embrifero del Lago di Piediluco forma le Cascate delle Marmore), le Sorgenti Sulfuree di Cotilia, quelle ferruginose di Campo Cesoni e altre minori; e molti altri motivi non ultimi a carattere geomorfologico, tale area è stata inclusa nella lista dei Siti di Importanza Comunitaria, individuati dalla Regione Lazio ai sensi della direttiva 92/43/CEE reattiva alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali mediante D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997. Tali siti sono stati proposti all'Unione Europea, per il tramite del Ministero dell'Ambiente, per la loro inclusione all'interno della rete europea delle aree protette Natura 2000. E non dimentichiamoci delle ricadute indotte che l'itticoltura (con le sue acque reflue contenenti: deiezioni organiche, antibiotici, mangimi e prodotti chimici "di manutenzione") avrebbe sul futuro "Parco del Velino".

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

Domenica 21/06/98

9° Raduno Nazionale di Canoa sul Peschiera

organizza: **Canoa Club Rieti Centro d'Italia**

- Ore 09.00: Iscrizioni presso le Sorgenti del Peschiera
- Ore 11.00: Recupero degli autisti (canoisti) a Piazza Cavour (Rieti)
- Ore 12.00: discesa sul Peschiera.
- Ore 13.30: ristoro sul Velino (Cittaducale).
- Ore 16.30: arrivo a Rieti (Ponte Romano).

La quota di iscrizione è di lire 15.000

Saranno graditi cartelli ambientalisti riproponenti il Vincolo del suddetto Progetto Life e Parco Fluviale del Velino.

Per ulteriori informazioni: Marco Tiberti Tel./Fax 0746/602892

La Canottieri 900 di Pizzighettone e la Canottieri Adda di Lodi, insieme con la Federazione Italiana Canottaggio a Sedile Fisso

organizzano per il

31 maggio 1998

2ª Regata Ecologica Lodi-Pizzighettone

sull'Adda, non agonistica, km 51
in favore di corrente

La discesa ha carattere non agonistico ed è aperta a qualunque tipo di imbarcazione a remi e pagaia

L'organizzazione si avvale della collaborazione del Comune e Pro Loco di Pizzighettone, del Comune e Pro Loco di Lodi, Gruppo Volontari Mura e Club Ferrari di Pizzighettone, e della partecipazione e sostegno di numerosi iridati della canoa e del canottaggio.

Iscrizioni: entro il 24 maggio con versamento della quota di partecipazione lire 15.000 per vaglia o in contanti presso Comitato Organizzatore - Canottieri 900 c/o Trattoria del Guado - via Porta Bosco 1 - 26026 Pizzighettone (CR) tel. 0372/743408 fax 0372/730204. Versando invece lire 20.000 si otterrà anche un pasto completo all'arrivo a Pizzighettone.

Le iscrizioni danno diritto alla assistenza e ai ristori durante il percorso, nonché alla estrazione di ricchi premi all'arrivo.

È possibile anche iscriversi sabato 30 maggio dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18, e la domenica mattina dalle 7 alle 8 presso la Canottieri Adda di Lodi tel 0371/67041; in questo caso però non sarà possibile avere il pasto all'arrivo.

PROGRAMMA:

domenica 31 maggio,

ore 7.00 Distribuzione dei contrassegni per le imbarcazioni e di eventuale altro materiale.

ore 8.00 Partenza dalla Canottieri Adda 1891 di Lodi (a destra dopo il ponte sull'Adda in direzione Lodi)

Tempo massimo di percorrenza: 6 ore. Dopo il passaggio del motoscafo fanalino di coda non è più garantita l'assistenza.

Per informazioni rivolgersi a Prandini Bruno

tel. 02/52053800 fax 02/52043400

APPUNTAMENTI

6-18/5 **discesa Palazzolo s/Oglio - Po - Laguna di Chioggia e Venezia** - Gruppo Kayak sott'Oglio - Emilio Grassini 030/7401459, G. Granacci 02/2576638

16-17/5 **Lucciolata - Discesa notturna sul Naviglio Grande**. Domenica discesa del Ticino. Possibilità di pernottamento presso la sede nautica. (CC Milano Manuele 02-810819)

16-17/5 **I Raduno nazionale sul fiume Arno alto in Casentino** presso il parco fluviale di Ponte Buriano (AR) - Appennino Kayak 0575/420459\

16-17/5 **discesa dell'Ombrone**, nel Parco dell'Uccellina - anche per principianti - C.C.Bologna 051/575354

17/5 - **XXIV Vogalonga di Venezia**, informazioni T. Rosasalva 041/5210544

17/5 - **XI Raduno sull'Aventino** a Lama dei Peligni (CH) tel. 0872/916028-91313-91394-91221

17/5 **discesa del fiume Fiume** dalla s.s. Pontebba a Tieza, km 15, I gr. - Gruppo Canoe Barcarol dal Sil - Luciano Giordano, 0434/633238, A. Grozzoli, 0434/631847

22-24/5 - **I giochi in canoa** - Corso per Istruttori di I° livello - Marina di Pisa - Lega Sport D'acquaviva Uisp 050/578470

23-24/5- **Corsi week-end per principianti** Assoc. Arcobaleno 041/900591

23-24/5 - **Discesa fiume TREBBIA**, a monte e a valle di Bobbio - Canoa Club Bologna 051/575354 (mart. e venerdì ore 17-19,30)

23-24/5 **torrente Lima** raduno primaverile River Gipsy - sabato ore 14 al bar Grilli, Fabbrie di Casabasciana (Lucca) Betta 0187/673033

24/5 **Fiume Brembo III° o Adda Superiore III°** - Trezzo Kayak - Andrea Bug. 035/881444

24/5 **Arcocanoa** incontro fluviale sul Tevere - Gruppo Canoe ATAC e ARCA Arceria Amatoriale - 06/4390192 06/87188560

24/5 **Germanasca III - IV** Assoc. Dagram - 011/9456468 0335/6464659

24/5 **discesa canale Martesana** da Gesate a Parco Gorla in Milano - AICF 02-2576638

30-31/5 **gita all'isola Capraia** - Marco Ferrario, AICF - 031/696062, 0338/6888468, iscriz. Entro 10/5

31/5 **Stura di Viù III - (IV)** Assoc. Dagram - 011/9456468 0335/6464659

31/5 **II Regata Lodi - Pizzighettone** sull'Adda, non agonistica, km 51 - Canottieri 900 c/o Prandini Bruno 02/52053800 fax 02/52043400

31/5 **II raduno "Baia delle favole"** da Sestri Levante a Riva Trigoso - Scoglio di Asseù e ritorno, 13 km - Lega Navale It. Sestri Levante 0185/44810

31/5 **Discesa del Dezzo** Belle gole strette e profonde. Per esperti. (CC Milano Rosario 02 -58114419)

31/5 **Operazione Spiagge Pulite**: iniziativa di volontariato ambientale e sensibilizzazione sul problema del degrado

delle nostre coste, sulle spiagge di Nervi e Priaruggia con partecipazione dei soci della Lega Sub che puliranno i fondali - Canoa Verde di Legambiente - 010/3726417

31/5 **"VALNERINA INSIEME"** - Scheggino/Ferentillo /Arrone - fiume Nera - Gruppo Canoe Terni 0744/243220, 407235,271782

31/5 - **Uscita in laguna ed in Mare Adriatico da Chioggia a Ca' Roman**, Assoc. Arcobaleno 041/900591

giugno (data da fissare) **Isola del Giglio** - C.C.Bologna 051/575354

6-11/6 **Isole Tremiti Gargano** diff. M - canoe-in-mare! 0335-8140103 0125-45837

6-7/6 **Dal Sile al Canal Grande, III edizione** - discesa in canoa da Treviso a Venezia, patrocinata dal TCI - Antonio Barzaghi, 0422/404190, fax 403794

6-7/6 **gita al Canale dei Lovi** nella laguna di Bibione - Gruppo Canoe Barcarol dal Sil - Luciano Giordano, 0434/633238, A. Grozzoli, 0434/631847

6-7/6 **fiume Ardèche (FR)** I° II° adatto a tutti con canoe canadesi aperte e tende - Trezzo Kayak - Giorgio 039/882677uff.

7/6 **Discesa del Sesia** tratti da definire. Il più classico dei classici (CC Milano Carlo 02-2534681)

7/6 **discesa fiume Mera e Adda sup.** AICF - Giuseppe Delconte 02/2841066

7/6 **Stura di Lanzo III - (IV)** Assoc. Dagram - 011/9456468 0335/6464659

7/6 **fiume Chisone** - Orcokayak - Gaetano 011/8982844 0335/6282728

07/6 **In mare al CONERO** Org.Comune di Ancona - Paolo Battistoni 0423/722632

7/6 **10° MARATHON DORICA** - Gara regionale di canoa maratonina, da Portonovo a Sirolo; e **12° VOGATA del Conero** turistica, dal molo di Portonovo alla spiaggia delle "Due Sorelle" - Lega Navale Italiana Sez. Ancona - 071/205506; Sergio 071/43952; Emanuele 071/54717

10-14/6 **26° Raduno annuale dei canoisti bavaresi, quest'anno sul Meno**, discese sul Meno e sul Tauber. Sono invitati i canoisti della FICF - vedi programma dettagliato

11-14/6 **Maratona di Kayak da Mare (Isola d'Elba)** riservata a kayak specifici; e Maratona Turistica con Istruttori - Lega Sport d'Acquaviva UISP 0348/3301593 - 050/578470 0348/3359898 0348/2290711

13-14/6 **Discesa del Ticino** con pernottamento e cena sul fiume. Molto adatta ai canadesisti - Club Gente d'Acqua - Ino 02/39262577 Luciano 02/93580638

13-14/6 **Raduno sul fiume Marta** di recente riaperto alla canoa; e **percorso lacustre Capodimonte - Isola Bisentina**. Rocchini Mauro 0761-872351 0347-7120905 Venanzio Venanzi 0761-423929

14/6 **Giro del lago di Pusiano** km 8 - Centro Kayak Canoa Lago di Pusiano - sig. Pizzi 031/655408

14/6 **Kayak Alpin Sprint (III-IV) e Topo-Trophy** in alta Valsesia - Massimo Valbonesi, Tel./Fax 0331/259250, 02/9102155

14/6 **FESTA della CANOA per TUTTI** in tutta Italia Lega Sport d'Acquaviva UISP 0348/3301593 - 050/578470

14/6 - **II Discesa Nazionale fiume Po** da Casalmaggiore a Dosolo - Renato Aliati 0375/899006 Arcangelo Pirovano 0375/42442 Gianni Baraldi 0375/899101

14/6 **discesa del Limentra**, acqua garantita ore 11 - 14 - C.C.Bologna 051/575354

14/6 **Fiume NOCE** a Malè (TN). Per esperti. - CC Castelfranco Veneto - Alberto Bernardi 0423/492056

14/6 **discesa del Ticino** da Sommalombarda a Turbigo, km 25, II gr. - AICF 02-2576638

14-21/6 **Giska 98 - Raduno Internazionale alle isole Frisone Orientali** (Nord Germania - prenotazione: entro 1/4/98 - vedi programma dettagliato

19-21/6 - **da Levanto all'isola Palmaria in canoa** nella prima riserva marina della Liguria, il tratto più affascinante - Canoa Verde di Legambiente - Luisa 010/3726417

20-28/6 - **XVI discesa internazionale dell'Adige** e fiumi del Veneto e Friuli - 4P 0375/42442

21/6 **Discesa ecologica del fiume Ticino** con la collaborazione di Associazioni ambientaliste, sono previsti: prelievi d'acqua per analisi biologiche, pulizia delle sponde, visite alle zone umide del parco. (CC Milano Valerio 02-3452492)

21/6 **9° Raduno Nazionale di canoa sul fiume Peschiera** (Rieti) per la difesa delle Sorgenti dallo sfruttamento industriale - CC Rieti Centro d'Italia - Marco Tiberti 0746/602892

21/6 **Festa della Canoa per Tutti:** discesa Piave Vecchio da Caposile a Jesolo, iniziazione principianti e 1° Trofeo Città di Jesolo per canoe olimpiche - Kayak Explorer Jesolo - Igor 0347-4197860 - Marco 0337-529275.

21/6 In Slovenia sul fiume **Soca** (ISONZO) - CC Castelfranco Veneto - Alberto Bernardi tel.492056

21/6 **Stura di Valgrande** III - IV Assoc. Dagram - 011/9456468 0335/6464659

21/6 **Fiume Sesia** III°-IV° - Trezzo Kayak - Andrea Ros. 02/9529468

21/6 **III raduno nazionale di Arcocano** nel Parco d'Abruzzo sul Lago di Barrea a Civitella Alfedena - Gruppo Canoe ATAC e ARCA Arceria Amatoriale - 06/4390192 06/87188560

21/6 **XVIII Stralagodorta**, 14 km da Gozzano - Polisportiva Navigatori di Luzzara - prof. Guido Maino 0321/456188

21-28/6 **Raduno di kayak da mare in Corsica** lungo la costa ovest con partenza da Macinaggio (Cap Corse) - Il Kayak da mare 070-884336

21-28/6 **Sardegna: Olbia Cala Gonone Arbatax** diff. M - canoe-in-mare! Maurizio 0761-600872 06-4383668

23-24-25-26/6 - **Discesa dell'Una**, in Bosnia. Assoc. Arcobaleno 041/900591

25-29/6 **Arcipelago di Hyeres** (Francia) - percorso marino di circa 120 km; prendere accordi per telefono - AICF Marco Ferrario 031/696062

27/6 **Aquathlon** manifestazione sportiva a squadre sul Naviglio Grande presso la sede nautica di Castelletto di Cuggiono (CC Milano Marco 0331-584105)

27-28/6 **MIS Rodeo '98** Campionato Italiano, **Raduno nazionale di Canoa e MIS Trophy Pneus** sul tratto Sospirolo - Feltre (BL) - C.C. Dolomiti - Lucio 0439-303761 fax 0439-59475

27-28/6 **gita in Slovenia sul f. Soca** per 15 km I-II gr. - Gruppo Canoe Barcarol dal Sil - Luciano Giordano, 0434/633238, A. Grozzoli, 0434/631847

27/6-5/7 **Discesa del Po** da Pavia a Venezia, poi con F2 a vela sino ad Ancona. Prenot. entro 1/6 - AICF 02-2576638

27-28/6 - **Due giorni presso l'Arzino**. - Pernottamento al vicino bosco Cecconi. Assoc. Arcobaleno 041/900591

28/6 **Discesa dell'Anza** bello per canoisti molto esperti. (CC Milano Rosario 02-58114419)

28/6 **Gara Reg.Le di discesa Terria Arrone** - fiume Nera e discesa turistica Scheggino Ferentillo - Gruppo Canoe Terni 0744/243220, 407235, 271782

Giu/lug **CAMPIONATO RAFTING E HYDROSPEED** (AIRAF-AIHydro) Lega Sport D'Acquaviva UISP 0348/3301593 - 050/578470

3-4-5/7 **21° raduno sul Verdon (Fr)** organizzazione della ICF (CC Milano Toio 02-3313435) e Trezzo Kayak - Tino 039/9515811

4/7 **Fiume Velino** (zona Ponte Romano - Rieti) Manifestazione Promozionale di Canoa Slalom - ore 16:00 - ammessi tutti i tipi di imbarcazione (plastica - fibra ecc., ecc.) iscrizioni: fax. 0746/203021 tel. 0746/250341 - 0746/607278

4-5/7 **Rapid Race Valsusa a Cesana** (TO) - Orcokayak - Gaetano 011/8982844 0335/6282728

4-5/7 **XIII CANOA CROSS Città di Comacchio** sabato percorso naturalistico in canoa, domenica Canoa Cross - Filippo Luciani 0533/311352, Primo Lealini 0533/81674, Alberto Beccari 0533/381683 Ore serali

5/7 **Tutti al mare a JESOLO** tra le onde dell'Adriatico - CC Castelfranco Veneto - Luciano Bosi 0423/720849

7-16/7 **Croazia: Arcipelago Kornati** diff. M - canoe-in-mare! Maurizio 0761-600872 06-4383668 Sandro 0125-45837

10-11-12/7 - IX° **"Tre giorni in laguna di Venezia"**. Classica internazionale - Assoc. Arcobaleno 041/900591

11-12/7 **breve corso di canoa fluviale** nell'acqua mossa di un bellissimo fiume - Canoa Verde di Legambiente - Vincenzo 010/3726417

12/7 **Soana basso** III - IV Assoc. Dagram - 011/9456468 0335/6464659

12/7 **Discesa del Sesia** o affluente. Trattati da definirsi. (CC Milano Giorgio 02-33501734)

12/7 **CORSO DI SICUREZZA** in fiume Valstagna. Aperto ai Soci CC Castelfranco Veneto - Lionello Bandiera 0423/493369

12/7 **discesa del Livenza** dalle sorgenti a Sacile km 12, I-II gr. Gruppo Canoe Barcarol dal Sil - Luciano Giordano, 0434/633238, A. Grozzoli, 0434/631847

12/7 **27° Regatalonga del Lario** - internazionale non competitiva; concorso "Lucie" per imbarcazioni a remi e a pagaia; percorsi rispettivamente di km 9 e 18 - Francesco Bazzoni 031/914551, 031/915228

19/7 **Mincio e laghi di Mantova - Sagra del pesce** - organ. Pro Loco di

Rivalta sul Mincio - Carlo Galelli 0376/653183 - 0338/2286173; Bruno Munari 0376/653248; Gengis 0375/42442

19/7 **1° CAMPIONATO UISP DI DRAGON BOAT** (Trentino) LEGA SPORT D'ACQUAVIVA UISP 0348/3301593 - 050/578470

25-26/7 **Durance** II - III Assoc. Dagram - 011/9456468 0335/6464659

26/7 **Dora Riparia** tratti da definire (CC Milano Rosario 0330-790007 02-90719521)

26/7 **gita sull'alto lago di Como**, 8 o 12 km - Assoc. Remiera Gravedona, Walter Mucci 0344/89215

27-31/7 **STAGE FLUVIALE** Corso per Istruttore di II° livello - Kobarid (Slovenia) Scuola di Canoa River's Gipsy Vladimiro Farina 0187/964049

agosto **vacanze in canoa** destinaz. da stabilirsi - Assoc. Dagram - 011/9456468 0335/6464659

Agosto: **Spedizione in ECUADOR** verrà effettuata nelle prime tre settimane d'Agosto. I posti sono limitati e le prenotazioni devono avvenire in tempi piuttosto brevi. (CC Milano Andrea 02-66800528)

1-2/8 Stage intensivo di canoa acrobatica

con Emilio Oss Papot e Massimo Benetton - Kamp Koren, Kobarid (Slovenia) - 0187-673033, 00386-65-85312

2/8 **Mincio Voga** (Parco del Mincio) ore 9 Regata Interregionale Km 15 organizza Club Nautico La Spiaggetta 0376/381271 Giorgio Andreani

agosto **raduno all'isola di Scano Gallo** sul Po - Gruppo Canoe Barcariol dal Sil - Luciano Giordano, 0434/633238, A. Grozzoli, 0434/631847

3-16/8 **RADUNO FEDERALE ESTIVO** sui fiumi francesi - Camping du Lac, Eygliers (20 km a sud di Briancon) - organizza 4P 0375/42442

9/8 **Fiaccolata sul Lago di Cingoli** (MC) a remi, a pagaia e a piedi - Canoa Club Cingoli - Adolfo Contoni 0733/602368, 0338/7714500

23/8 **Discesa naturalistica dello Stella** da Sterpo a Palazzolo (PN) - CC Castelfranco Veneto - Franco Salvalaggio 0423/482153

30/8 - **Discesa del fiume Stella** Al mattino, tratto naturalistico (6-7 km), da Sterpo ad Ariis, nel pomeriggio, tratto "turistico" (15-16 km) da Ariis a Precegnico (UD), organizzata da "Gli amici dello Stella". I° e II° di difficoltà, più che altro per la presenza di numerosi rami sporgenti sul fiume. Pranzo, cena e maglietta pagabili all'iscrizione (di solito, L. 25.000). Assoc. Arcobaleno 041/900591

30/8 **Torrentismo vie d'acqua.** (CC Milano Marco 0331-584105)

4-7/9 **Lagune Venete Orientali** diff. F - *canoe-in-mare!* Tito 041-900591 Sandro 0125-45837

4-7/9 **Isole Eolie: Stromboli Panarea** diff. M - *canoe-in-mare!* Gianni Montagner 06/55266321 uff. 06/58704378

5/9 **Notturna sul BRENTA** a Valstagna - CC Castelfranco Veneto - Leonardo Dal Maso 0423/494880

5-6/9 **Reno (CH)** discesa del fiume omonimo. (CC Milano Toio 02-3313435)

6/9 **Dora Baltea** - Orcokayak - Gaetano 011/8982844 0335/6282728

6/9 **Dora Baltea III - IV** Assoc. Dagram - 011/9456468 0335/6464659

11-14/9 **Corso Istruttori di kayak da mare** Marciana M. (Isola d'Elba) - con stage per Istruttori di Torrentismo - Raimond Varraud 0348/3359898

12-13/9 **Liguria: Isole Palmaria Tino Tinetto** diff. M - *canoe-in-mare!* Walter 0187-943247 0338-9998561 Sandro 0125-45837 0338-9551092

12-19/9 **Arbatax Cagliari** diff. F-M - *canoe-in-mare!* Maurizio 0761-600872 06-4383668 Sandro 0125-45837 0338-9551092

13/9 **In Slovenia sul fiume SOCA** (ISONZO) - CC Castelfranco Veneto - Paolo Zanata 0423/495293

13/9 **Memorial del tragitto delle lattaie ed ovaie da Campalto a Venezia.** Rendez vous con grigliata all'isola di Campalto. Partecipazione di assoc. remiere varie di Campalto e Cannaregio. Assoc. Arcobaleno 041/900591

13/9 **XVIII Rematalonga del Lago d'Orta** di 13 km da Gozzano - Polisportiva Navigatori di Luzzara - prof. Guido Maino 0321/456188

13/9 **I CAMPIONATO ITALIANO DI ESKIMO** organizzato dalla FICF e dal Canoa Club Asola - Centro Sportivo Schiantarelli - Gengis 0375/42442 Adriano Missidenti 030-9960823

13/9 **Dora Baltea III°** - Trezzo Kayak - Andrea Val. 035/657265uff.

13/9 **Gole del Sesia** per canoisti mediamente esperti (CC Milano Giorgio 02-33501734)

19-20/9 **giro dell'Argentario**, km 30, ed escursioni sui tomboli e le riserve naturali di Orbetello e Burano - Canoa Verde di Legambiente - Orio 010/3726417

19-20/9 **Lucciolata sul Naviglio Grande - Discesa in notturna.** Domenica discesa del Ticino. Possibilità di pernottamento presso la nostra sede nautica. (CC Milano Valerio 02-3452492)

20/9 **Stura di Demonte II - (III)** Assoc. Dagram - 011/9456468 0335/6464659

20/9 **Discesa del Ticino** da Vigeveno a Pavia km 45 - organizza TCI - 02/85261

20/9 **Delta del Po** a Pila (RO). Per tutti - CC Castelfranco Veneto - Franco Salvalaggio 0423/482153

27/9 **Torrente Dezzo IV°** - Trezzo Kayak - Mario 035/565548

27/9 **Uscita associativa - Discesa del Brenta**, da S.Gaetano a Campolongo - Diff. III°, III°+. Pranzo al sacco, griglia sempre disponibile. Assoc. Arcobaleno 041/900591

27/9 **TRIATHLON '98** Kayak - MountainBike - Corsa. Sede nautica CC Castelfranco Veneto - Sandro Faleschini 0423-492885

4/10 **da Lerici a Punta Corvo** nell'estremo levante ligure, tratto frastagliato e poco accessibile da terra - Canoa Verde di Legambiente - Serafino 010/3726417

2-5/10 **Isole Pontine: Ponza Palmarola Zannone** diff. M - *canoe-in-mare!* Andrea 0335-8140103

11/10 **fiume ARZINO** (PN) - CC Castelfranco Veneto - Leonardo Dal Maso 0423/494880

11/10 **Borbera** discesa divertente anche per principianti (CC Milano Valerio 02-3452492)

11/10 **Gara Reg. Le di discesa "CITTA' DI TERNI"** dedicata a Simone De Angelis. - fiume Nera tra il Ponte della Pineta Centurini ed il Ponte Allende - Gruppo Canoe Terni 0744/243220, 407235,271782

25/10 **Discesa del Livenza**, dalla "Santissima" e dal "Gorgazzo", nel comune di Polcenigo (PN) fino a Fiaschetti, 10 km circa di fiume veloce ma di risorgiva Assoc. Arcobaleno 041/900591

31/10 **Halloween Horror Fest** festa in maschera di ambiente (CC Milano Massimo 0336-270996)

31/10-1/11 - **II RADUNO NAZ. FIUME VARA** - Canoa Club Cagnacci Bagnati 0187/943247 0187/864080 sera 0338 9998561

31/10-1/11 **Isole Pontine: Ventotene Santo Stefano** diff. F-M - *canoe-in-mare!* Andrea 0335-8140103

15/11 **IIª Giornata del frumento** - Dedicata all'arte del giardinaggio presso la sede di Castelletto di Cuggiono. (CC Milano Manuele 02-810819)

Novembre/Dicembre: - Giorno da stabilirsi - **la canoa italiana esplora il mondo.** Rassegna di Videoproiezioni canoistiche amatoriali da tutto il mondo. (CC Milano Toio 02-3313435)

5-6/12 **RADUNO INVERNALE DI CANOA FLUVIALE** - Norcia - fiume Corno, III-IV - Gruppo Canoe Terni 0744/243220, 407235,271782

8/12 **XIV Meeting di Natale** gita sul lago d'Orta di km 9 - Polisportiva Navigatori di Luzzara - prof. Guido Maino 0321/456188

13/12 **Chiusura di stagione con discesa del fiume Ticino** e successiva festa presso la sede. (CC Milano Lucio 039-833039)

19/12 **Fiaccolata sull'Adda notturna** - Trezzo Kayak - Giambattista 02/90964288

26/12 **FIACCOLATA DI SANTO STEFANO** Terni - fiume Nera - Gruppo Canoe Terni 0744/243220, 407235,271782



*Vacanze, dove? Vieni con noi, dove?
Tra Parchi Nazionali e ghiacciai,
dove l'acqua è onnipresente,
attraversa i luoghi più strabilianti,
si trasforma in lago, in torrente,
in cascata, dove?*

21

HAUTES - ALPES FRANCIA

La FEDERAZIONE ITALIANA CANOA FLUVIALE promuove
Il 4p KANU GROUP organizza

RADUNO FEDERALE ESTIVO

CAMPING DU LAC- EYGLIERS-HAUTES ALPES

3-16 AGOSTO 1998

Il dipartimento di Hautes-Alpes è facilmente raggiungibile dall'Italia attraverso il Colle del Monginevro (1854 m.) la ripida discesa termina a Briançon, qui comincerai a trovare le segnalazioni che ti condurranno al campeggio, la città di Briançon è cinta di bastioni e fortificata su progetto di Vauban. Discendendo la Durance verso il lago di Serre-Ponçon (direzione Gap) si giunge al "CAMPING DU LAC" di Eyglers - Mont Dauphine-Gare, nella zona del Guilvestrois; la denominazione locale deriva dal villaggio turistico di Guilvestre a 1000 m. di altitudine, molto frequentato dai canoisti nelle serate estive (vi si organizzano proiezioni di filmati sportivi). FERMATI, sei arrivato, dal 1982, presso il Camping Du Lac, trova la sua sede il "Raduno Federale Estivo", organizzato dalla Associazione Sportiva 4p KANU GROUP, sotto l'egida della Federazione Italiana Canoa Fluviale. Perché da tanti anni ci si ritrova a Eyglers? Perché il Camping Du Lac di Eyglers Mont Dauphine-Gare, situato poco a monte della confluenza della Durance con il Guil, è un vero paradiso per le vacanze e riesce ad accontentare anche chi non va in canoa o inizia a farlo: un laghetto nel suo interno consente anche il wind surf, mentre sono possibili passeggiate a cavallo, discese guidate in gommone, gite in bicicletta su tracciati

definiti passeggiate in montagna su sentieri segnati e attrezzati e solo per esperti sui ghiacciai. Altro motivo del perché è dal 1982 che si frequenta il bacino della Durance è che nel raggio di 50-60 Km, abbiamo la possibilità di poter discendere fiumi con tutti i gradi di difficoltà, dalla 1° classe alla 5° classe (gradi di difficoltà dei fiumi emanati dalla ICF International Canoe Federation) ed ecco allora che anche tu canoista non proprio esperto, accompagnato dalle "Guide della Federazione Italiana Canoa Fluviale", puoi discendere questi fiumi in base alle tue capacità. Le "Guide" sono dei canoisti esperti che prima di acquisire il brevetto, rilasciato dall'"Accademia della Canoa" organo della F.I.C.F., sono sottoposti a severi test nel superamento di notevoli gradi di difficoltà acquatiche e non solo, quindi la discesa del fiume avviene in assoluta sicurezza. Inoltre grazie al Comune di Eyglers, è disponibile, per passare delle serate in assoluta libertà, il "Bâtiment de Mille Club", una struttura coperta dove alla sera vengono preparate in modo autogestito cene succulente tutti assieme, e se suoni uno strumento portalo.

Proseguendo ti vogliamo descrivere alcuni fiumi che non abbiamo dubbi tu potrai fare.



SCUOLA NAZIONALE DI CANOA

MONROSA

sport, natura, avventura

sul Sesia

www.monrosarafting.it
e-mail: monrosa@bladelink.it

**Kayak
Rafting
Torrentismo
Hydrospeed
Tubing**

Sede nautica: MONROSA località Giare, 13020 Balmuccia (VC) - tel / fax 0163.75298

Per coupon e depliant: 0331.259250 - 02.9102155

SCUOLA DI CANOA RIVER'S GIPSY

La SCUOLA DI CANOA RIVER'S GIPSY, con sede in Slovenia a 10 km dal confine italiano sul fiume Soca, riprende i corsi estivi dal 6 luglio al 31 agosto. Per chi non conosce il Soca (pronuncia Socia, in italiano Isonzo), immagini un fiume canoabile per ben 50 km con laghetti, lunghi tratti di I/II°, II/III° e due tratti di gole di III° e III/IV° ideali per il gioco e per chi ha già un po' di esperienza.

Senza dimenticare che il Soca, dall'incredibile acqua color turchese, scorre in una vallata alpina ancora integra di prati, boschi e spaigge bianche ideale oltre che per la canoa per la mountain bike, il trekking, il parapendio (e le grigliate di carne). La scola ha sede in un campeggio in riva al fiume e si caratterizza per l'atmosfera amichevole e disponibile oltre che per la comprovata professionalità dei suoi maestri e istruttori. Le attrezzature e le canoe in uso sono quanto di meglio offre il mercato internazionale e quest'anno è disponibile un'ampia gamma di barche da gioco. Oltre ai corsi di canoa (5 gg. e 2 gg.) e al rafting la River's Gipsy

propone il torrentismo per principianti e non (per chi non lo conoscesse è una entusiasmante attività assai praticata in Francia; si tratta di scendere strette forre e canyon a nuoto, protetti da adeguata attrezzatura, tuffandosi scivolando nei toboga e dove necessario calandosi con corde sempre con il supporto di esperte guide.

PROPOSTE '98

- dal 27 al 31 luglio Vladimiro Farina direttore della scuola, maestro di canoa, soccorritore fluviale, tecnico nazionale responsabile della formazione istruttori UISP, terrà un corso per conseguire il brevetto di istruttore di canoa di 2° grado.

- 1 e 2 agosto Emilio OSS pAPAOT e Massimo BENETTON, fra i migliori rodeisti italiani, terranno uno stage intensivo di canoa acrobatica (9 ore in 2 giorni) per prendere confidenza con figure quali il Cart-Wheel, Rock-Splat ecc Per qualsiasi informazione, anche logistica, tel. 0187-673033; dal 3/7 al 31/8 tel. 00386-65-85312 ore 8-13, 19-20.

E non dimenticate ... pancia alla corrente!

Un sonetto classico

Li canoisti

*Come ce sanno fa' li canoisti
su 'na barchetta piccola e sicura
stretta a la panza come 'na cintura
su la corente a fa' l'equilibristi.*

*'Gni tanto je succede, pôri cristi,
de fa' nell'acqua 'na ribbartatura,
de casca' a testa sotto addiritura
e usci' dall'artra parte mezzi pisti.*

*Pijeno come razzi le cascate,
rivuricati in mezzo a la corente,
sballottati dall'onne scatenate.*

*In mezzo a tutto quello sbattibbusse,
la canoa fila dritta come gnente,
pare che va su le montagne russe.*

Bartolomeo Rossetti

l'angolo della nostalgia

L'ULTIMO DEI MOICANI

Era bello quel tempo quando le acque erano limpide i boschi folti e i membri della tribù tanti.

Uniti da un'unica passione, scivolare sulle acque con tutto ciò che occorre per il campeggio nautico, era un rito montare le tende, accendere il fuoco ed intorno ad esso narrare le avventure sui fiumi, progettando nuove discese e grandi raduni, studiando nuove attrezzature e metodi per pagaiare.

La vita era serena e goliardica, il grande spirito proteggeva tutti dall'invidia e dal protagonismo, si viveva in serenità con pochi uomini bianchi che non usavano la canoa canadese, ma un'imbarcazione del popolo delle grandi pianure bianche del nord, era piccola e fragile e si chiamava kiaiak.

L'uomo bianco se ne impossessò e con la sua tecnologia la rese sicura e robusta e cominciò ad esplorare e conquistare nuovi fiumi, e più conquistava e più si metteva in competizione con la natura entrando nel protagonismo, e con esso in competizione con altri uomini bianchi, i giovani guerrieri non insensibili alle nuove conquiste lasciarono la tribù per il mondo dei bianchi, e così andarono persi quei valori che ci univano.

Col tempo i vecchi abbandonano il mondo della canoa e su i fiumi del grande territorio del centro si vedono sempre meno canadesi.

È da tempo che nei raduni mi trovo da solo con la mia canadese, e mentre scivolo sulle acque la mia mente va a quei tempi passati e mi sento, l'ultimo dei moicani

**Franco Nazzareno Sibio – guida fluviale
Gruppo Canoe Nomadi**

CONGRATULAZIONI ALLE GUIDE FLUVIALI Confermate per l'anno 1998/99

BECCAFICHI MAURIZIO
GIUSTINI FABRIZIO
MENSI ALESSANDRO
ROZZI ANDREA
SCARTAPACCHIO YURI
SINIBALDI GRAZIANO
ZAGO MARCO
ZARLENGA LORENZO
ALLEVI CLAUDIO
BAROLOZZI ETTORE
SIBIO FRANCO NAZZARENO
SQUILLA DANIELE

Lieti eventi

È nato a Reggio Emilia un nuovo club: **Trapper Canoa Club Reggio Emilia**

specializzato nella **canoa canadese**, che propone inoltre trekking ed avventura

Sede: c/o Giorgio Morelli via Mattaiano n.3
- 42020 Borzano di Albinea (RE)

Informazioni c/o Napoleone Villani tel. e fax.
0522-854130 e c/o Giulio Bottone tel. 0522-
551429 e-mail: iceman@comune.re.it

Per il calendario delle attività ed iscrizioni:
Reggio Gas - Via Don Minzoni n.10 -Tel. e
Fax. 0522-431875

Ringraziamento

alla rivista **SCOP - Lo sport nel Comprensorio Oglio Po**

che nel numero di Aprile 1998 ha pubblicato con ampio risalto i principali appuntamenti della FICF - Federazione Italiana Canoa Fluviale, e presentato ai suoi lettori la testata di PAGAIANDO.

Un arrivederci agli amici di Casalmaggiore, Dosolo e Piadena!

VARA... POTENZIALITA' INFINITE

di Alessandra Parsi

Le limpide acque del fiume Vara hanno visto per la prima volta un raduno di rafting turistico, infatti, a conferma delle numerose potenzialità della Val di Vara, questa, nei giorni 21 e 22 Marzo, è stata ancora protagonista dello sport pagaiato; mentre la siccità imperversava ovunque sul territorio nazionale, come da convenzione con l'Enel, sabato e domenica, puntuale alle ore 10, è iniziato il rilascio dell'acqua.

Il livello non è stato dei più alti, ma abbastanza da consentire ai nove equipaggi che si sono incontrati, di effettuare alcune divertentissime discese con lo spirito auspicato dagli organizzatori: il Centro Rafting 5 Terre-Vara e il Rafting Team Le Marmore.

Alla cena del sabato sera, tra danze, filmati e fantastici racconti d'acqua bianca, oltre cento persone hanno potuto godere dell'ospitalità di Stefano, proprietario del centro turistico Fulli a Sesta Godano, base del Centro Rafting 5 Terre-Vara.

Fondamentale è stata la presenza di alcuni equipaggi dei Vigili del Fuoco (Grosseto, La Spezia, Aulla e Brugnato) che hanno offerto, agli altri intervenuti, dimostrazioni, con possibilità di partecipazione, di salvamento fluviale, auto-soccorso e raddrizzamento dei gommoni. Abbiamo potuto gustare le diverse tecniche di conduzione,

con alcuni equipaggi dei Vigili del Fuoco in "scuola guida", gli agguerriti campioni d'Italia di Rafting Turistico Le Marmore, gli indigeni emergenti del Vara e gli spettacolari amici dell'Eagle Team di Desio che hanno stupito, con il loro monumentale megaraft, tutti gli intervenuti.

Ampiamente ripagati dalle idrofatiche con porzioni sovrabbondanti di ravioli, annaffiati da quantità industriali di buon vino rosso, accompagnati dal bongo di Michele, la domenica pomeriggio, dopo piacevoli scambi di "cadeaux", ricordi di precedenti esperienze fluviali, è stata lanciata la sfida tra gli equipaggi: "ci vediamo al campionato, e vinceremo NOI!", ed è a Merano che ci rincontreremo a Giugno, agguerriti per gioco, ma uniti dalla solita voglia di vivere il fiume pagaiando.

Basilari per la riuscita della manifestazione sono state le bellissime giornate di sole, la

purezza dell'acqua e l'ambiente incontaminato della vallata; abbiamo visto decine di raftisti e canoisti cercare allegramente il contatto con l'acqua e la rapida, nonostante la stagione, grazie alla mitezza del clima, abituale e caratteristico di questa zona.

La manifestazione, realizzata sotto l'egida della Pro Loco di Sesta Godano e la sponsorizzazione della neonata River Sense, azienda produttrice di equipaggiamento tecnico ed

abbigliamento fluviale e dopo fiume, sarà sicuramente riproposta per l'inaugurazione della stagione invernale; vi aspettiamo il 5 e il 6 Dicembre per un raduno che avrà uno sbocco competitivo ... a sorpresa.

Se avete bisogno di informazioni, chiamate questi numeri: Walter 0338/9998561 - Lorenzo 0336/602191 - Centro Rafting 0187/864080, altrimenti E-mail ibenini@dada.it

WWW.canoe

di Frederik Beccaro

La canoa, come tutti gli sport, è in continua evoluzione.

A suo tempo il polietilene ha rivoluzionato il modo di scendere i fiumi, oggi le canoe da rodeo ci invitano a "dialogare" con il fiume,

permettendoci giochi ed emozioni sconosciute fino a pochi anni fa. Le canoe da rodeo sono le imbarcazioni che hanno subito le più importanti modifiche. Si è passati da 3.30 di qualche anno fa per arrivare a canoe di 2.08. Meno della mitica Topolino.

Cosa prospetterà il futuro? Usciranno nuovi materiali rivoluzio-

zionari? Nasceranno nuove tecniche di navigazione?

Sono domande che potrebbero aprire discussioni infinite, comunque un nuovo orizzonte sempre più vasto è nato: INTERNET

Già si può anche "pagaiare" su INTERNET per scoprire nuovi orizzonti della canoa, per sapere cosa fanno i rafters americani o i canoisti neozelandesi.

Da questo numero curerò personalmente la recensione di una decina di siti legati al mondo della canoa. Vi sarò grato di ogni eventuale suggerimento che potrete inviare all'indirizzo frederik@ipbase.net

COSTRUTTORI

● All'indirizzo <http://www.kayaker.com> trovate il primo e più importante costruttore di canoe al mondo PERCEPTION che ha

3 stabilimenti (USA, G.B. e Nuova Zelanda).

● Le canoe in catalogo sono 17, dallo storico Dancer fino ai recentissimi SPARCE ARC, non ancora distribuiti in Italia.

● Un altro grande costruttore americano di kayaks, famoso anche per la sua linea di canoe aperte è la DAGGER <http://www.dagger.com>, qui le canoe proposte sono una decina con modelli specifici anche per la canadese aperta da rodeo, disciplina poco conosciuta in Italia.

● All'indirizzo <http://www.erols.com/rapids/GRO> troverete la linea della VALLEY, famosa per le canoe da mare

● <http://www.aire.com> corrisponde al famoso produttore di raft.

● <http://ainsworthpaddles.com> troverete il marchio di pagaie che ha tentato in Europa di contrastare la potenza della Schlegel

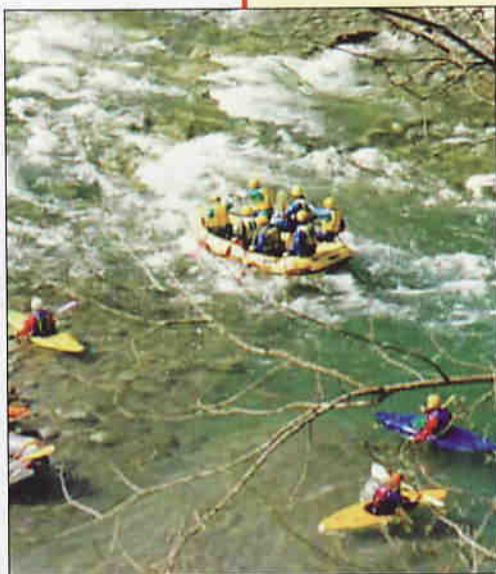
● <http://www.ibr.it> RAINBOW, primo costruttore italiano, sta riscuotendo molti successi anche in Europa, grazie alla nuovissima DNA da rodeo e alla Oasis da mare. Potrete notare che anche il sito Rainbow non ha niente da invidiare a quelli americani. Qui troverete le ultime novità come la DNA, kayak da rodeo che sta spopolando in Italia o l'OASIS, ultima nata della Rainbow per il settore marino.

● Anche molti clubs italiani hanno aperto il loro sito, per esempio quello degli Amici del Fiume di Torino è: <http://services.csi.it/~fiume/italiano.htm#seg>

● Ogni sito generalmente ha i suoi links (legami) che invitano il navigatore ad una panoramica non solo commerciale della canoa.

Per esempio se volete troverete molte scuole di canoa, mi sembra superfluo segnalarvi gli indirizzi di scuole americane e mi limito a quello del Monrosa http://gwgal-la.tread.it/monrosa_rafting/Index.htm, qua potrete prendere accordi per discese in Rafting in Valsesia o per un corso di canoa.

● Vi piace la canoa polo? Entrate qua <http://www.archimedia.it/canoapolo>.



CAMPING-CLUB LES ISCLES

05600 EYGLIERS
MM. BOISSIN ET JARNIAC
Tél : 04 92 45 14 18
Fax : 04 92 45 40 71
OUVERT TOUTE L'ANNÉE



EYGLIERS



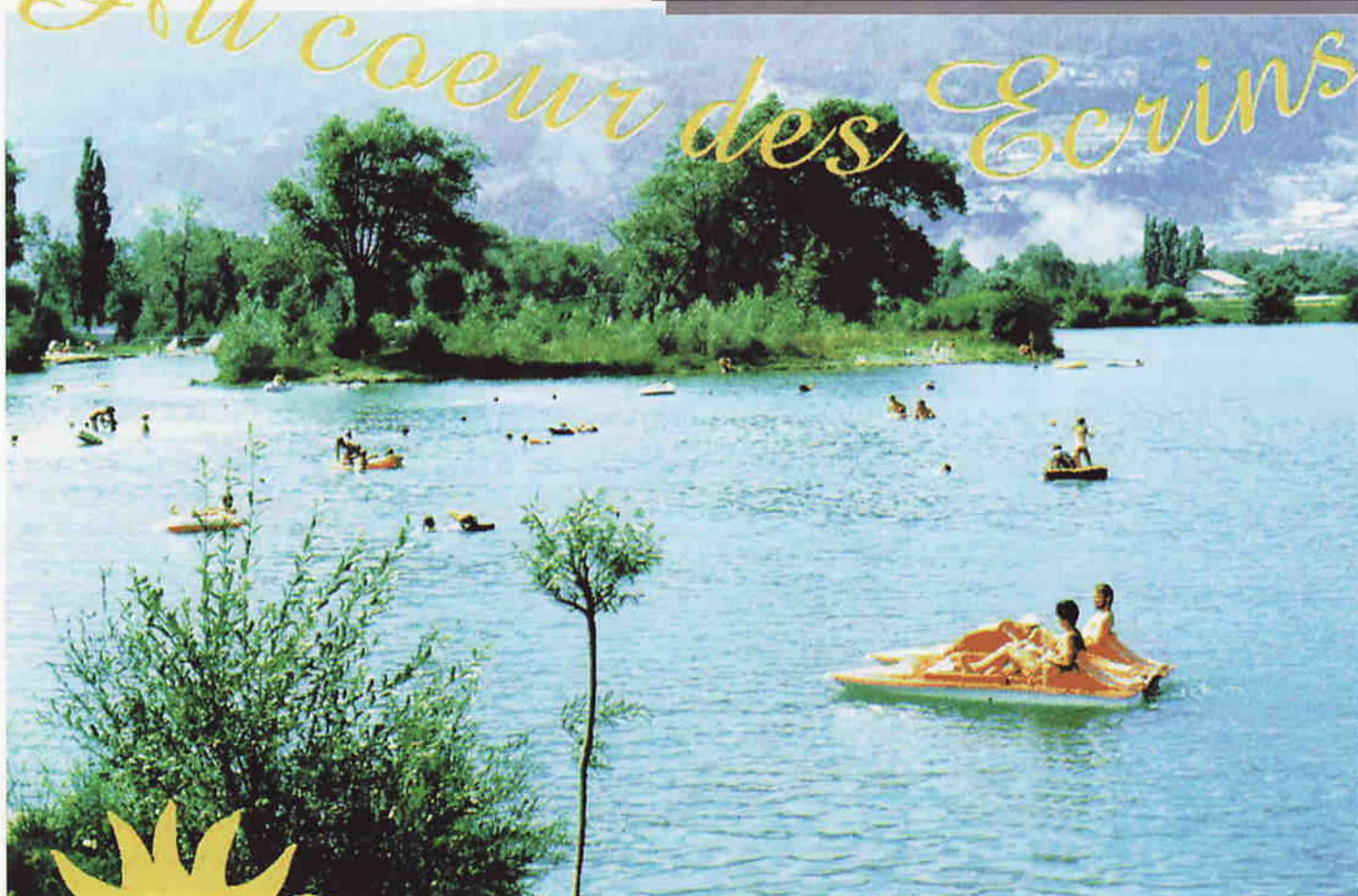
Des vacances plein soleil



CAMPING-CLUB DES ISCLES



Au coeur des Ecrins



IL RADUNO INVERNALE DI CANOA FLUVIALE UNA DOMENICA DA BRRIVIIDOOO!!!

"Una giornata da brivido!!!" così il GRUPPO CANOE TERNI U.S. ACLI ha sempre reclamizzato il suo Raduno sul fiume Corno. "Brividi d'adrenalina" quando per la prima volta, più di venti anni fa, Pandozy, D'Ascentis e Lepri scesero, con canoe di vetroresina, il fiume insieme con una quindicina di canoisti italiani.

"Brividi di freddo" quando nel 1990 si scese il Corno fumante tra le rive merlate di gelo. E, ancora, "brividi d'adrenalina" quando l'ENEL concesse acqua nella seconda parte del fiume e, così, si sono potuti fare (in una stagione in cui i fiumi alpini sono asciutti) passaggi di quarto e quinto grado. Quest'anno il raduno sembrava impossibile, visto il recente sisma, che aveva colpito quella zona dell'Umbria al confine con le Marche, ci sembrava di mancare di rispetto agli abitanti del posto, il fiume poi, non era completamente navigabile, gran parte della Statale che costeggia il Corno, infatti, era stata interrotta per motivi di ristrutturazione delle pareti e delle gallerie. Poi, l'incontro con il Sindaco di Norcia, il signor Angelini - "se veramente volete essere rispettosi nei confronti degli abitanti di questi luoghi, allora tornate a frequentare il fiume, a visitare i luoghi sacri di Norcia e Cascia, perché questa è la solidarietà che vogliamo". Noi gli abbiamo creduto e abbiamo riconfermato il RADUNO INVERNALE DI CANOA FLUVIALE. Il sabato sono cominciati a venire a Norcia i primi canoisti: Mauro, Pierluigi, Emma e la bambina Giulia... Luana; Olga... Betta Marina e la bimba Camilla... Adriano... Evviva! i canoisti sono sempre i migliori, non c'è paura che li trattenga dal rincontrarsi, dal partecipare... poi da Mesagne (Brindisi) arrivano Francesco e Gianna, "il pecoraro", che vende i salumi in Piazza San Benedetto li abbraccia come fossero fratelli. Loro, infatti, assidui frequentatori del Corno, si sono anche sposati a Norcia, passando sotto un lungo incrocio di pagaie, e poi sempre da Mesagne arriva Marcella sempre più esperta di fiumi e... sempre più bella. Quattro passi per la cittadina e nessuno si ricorda più del terremoto visto in televisione, si rivive l'atmosfera della "sera prima del fiume", si parla delle ultime uscite... poi cominciano ad arrivare anche da Roma Walter, Marcello... e tanti altri. Ci si comincia a riunire nella sala grande per l'abbuffata serale: farro, lenticchie, arrosto, verdure frutta dolce ecc.. Poi, dall'Assessorato alla Cultura del Comune, siamo tutti invitati a teatro "Polifonie umbre". Arriva domenica, di terremoto niente, di canoisti... molti. A tutti è rimasta impressa la casa al bivio di Preci, debitamente demolita dal proprietario perché inagibile, sembra il simbolo di questa voglia di ricostruire

velocemente, quasi che ricostruendo s'interrampa questo continuo tremare.

Un raduno per dimostrare solidarietà all'Umbria, una promozione per il turismo in una terra che di turismo vive e che ora, per una cattiva informazione dei mass media si trova ingiustamente isolata. Appuntamento sul ponte di Serravalle, il bivio per la strada che va a Cascia, terra di Santa Rita. Non una macchina che transita, il bar sempre pieno di pellegrini è deserto, poi cominciano ad arrivare le prime auto con sopra una, due... tre canoe. Evviva! Tommaso arriva con i suoi due giovani allievi da Foligno... "finalmente si ritorna a fare canoa sul Corno!" Emilio, il nostro allenatore di slalom porta anche lui due allievi Valeria e Federico, qualche appoggio sulle calme acque del Sordo e poi via per incontrare il Corno. Aprono la discesa Stefano, Francesco e Max... ore 12.25 sono appena partiti tutti, restiamo in chiusura io (Loredana) e Marcello... un boato... il tempo di sentire un brivido e poi le canoe cominciano a ballare.... - Il Corno ci regalava, anche in questo raduno così breve (Serravalle /Biselli), il suo Brrivido... - Stramaccia torna indietro con la canadese vuol sapere se la moglie si è spaventata, sappiamo poi che lei sulla terra non ha sentito niente e che la scossa è stato un quinto grado sussultorio preceduto da boato. Sì! Era proprio il saluto del Corno ai canoisti. Tutto è poi scivolato tranquilla-

mente. Le spettacolari Gole di Biselli ci hanno fatto trattenere il fiato per pochi secondi e qualcuno dall'alto della strada ci ha gridato "Braviiiiiii!!!"

Ancora una volta ci siamo sentiti felici di aver organizzato il RADUNO INVERNALE DI CANOA FLUVIALE.

Il Raduno canoistico infatti è un grosso momento di promozione e sono felice di aver visto nel vostro giornale i molti raduni che si organizzano in Italia e oltre, perché sono loro che promuovono questo tipo di turismo, i fiumi e il nostro sport. Ora il percorso del fiume Corno è leggermente cambiato, sono caduti nell'alveo dei grossi massi, la Legambiente ha recentemente dedicato una domenica a raccogliere parte del materiale, che, durante i lavori di ripristino della statale, è caduto nel fiume. Anche noi dedicheremo varie giornate per la pulizia del Corno. Spero di potervi mandare al più presto altre foto e notizie sul Corno, ora so solo che cercheremo, con tutte le nostre forze e con quelle del sindaco Angelini di Norcia, di avere per il Raduno Invernale di Canoa Fluviale 1998 una concessione d'acque da parte dell'ENEL affinché il Corno sia navigabile anche nella seconda parte dove ci sono passaggi di III e IV grado di difficoltà. A presto!

Loredana Strinati

Segretaria del Gruppo Canoe Terni.

Raduno sulla Lima: attenti al ladro!

Entusiasmante anche questa volta il tradizionale raduno sulla Lima del 4 e 5 aprile. Nonostante il tempo e l'acqua un po' scarsa, come sempre gli organizzatori hanno fatto di tutto per farci star bene: pantagruelica la cena del sabato con più primi e più secondi molto gustosi. Utile il dono di partecipazione e come altre volte il più bel regalo di tutti i raduni: una volta è stata una borsa capiente, un'altra un ombrello e questa volta un poncho impermeabile griffato "Ferrino". Quindi assolutamente nulla da dire se non fosse che - anche questa volta - un paio di macchine sono state aperte (con danno) e i proprietari hanno subito il furto di soldi e telefonini. E qui mi permetto - come normale utente appassionato della Lima e di tutti i raduni, che trovo assolutamente indispensabili non solo al neofita, mi permetto di dare un consiglio agli organizzatori.

Poiché questi furti si stanno ripetendo e si ritiene che si tratti di ladri locali siamo tutti disposti - credo - a tassarci sino a 5.000 lire ciascuno per riunire d'ora in poi le auto in un solo luogo protetto e pagare 1 o 2 robusti vigilantes muniti di telefonino: brutto nome e odioso sistema, per chi crede come me in un sistema democratico, ma unico modo per star tranquilli, poiché i carabinieri ormai non spaventano più nessuno.

A me non hanno ancora rubato nulla ma posso immaginare l'umore dell'amico Massimo Brigazzi che alle 16 di domenica si è trovato la macchina aperta e soldi e ben due telefonini spariti.

A estremi mali estreme misure.

Maurizio Raybaudi Massilia

Il Marta, un fiume restituito alla canoa

di Mauro Rocchini

Avere un fiume dietro l'angolo e non poterlo sfruttare (canoisticamente parlando) è la situazione più angosciante che si possa prospettare ad un canoista; in special modo per noi della provincia di Viterbo, con fiumi perennemente assetati d'acqua piovana o, a volte, investiti da mostruose, quanto improvvise ed effimere piene.

E così le mete più prossime, e comunque gradite, rimanevano i fiumi Fiora e Paglia; non particolarmente difficoltoso il primo, appetibile da canoisti più smalizati il secondo; ma entrambi dal livello d'acqua tanto imprevedibile da rendere difficile o impossibile organizzarvi un raduno, senza rischiare, poi, di non poterlo effettuare per mancanza d'acqua; entrambi, infatti, sono percorribili solo dopo adeguate piogge.

A dire il vero, il fiume Marta, che trae il nome dall'omonima cittadina sita sulle rive meridionali del lago di Bolsena, poteva fare al caso nostro poiché, in quanto emissario del lago, a sua volta alimentato da sorgenti, presenta un flusso idrico pressoché costante. Purtroppo però scarichi fognari e rifiuti di ogni altro genere hanno dirottato altrove l'attenzione dei kayakers; e dire che si è sempre favoleggiata una discesa integrale del fiume fin dai tempi del mitico Granacci; una discesa dal lago alla foce, presso la capitale dell'Etruria, Tarquinia (o Tarkna, nella lingua dei nostri padri). Tutto ciò lascia capire che è esistita un'età dell'oro per il nostro fiume, il tempo in cui le sue acque terse scorrevano tra sponde pulite e non fagocitate dalla vegetazione; peccato non poter rivivere quei giorni!

Ma, ora, la svolta: da qualche tempo i comuni rivieraschi del lago di Bolsena vengono serviti da un imponente anello di depurazione (che raccoglie i liquami e li reimmette perfettamente depurati nel Marta; disponiamo dei risultati delle periodiche analisi dell'acqua, se non bastasse l'osservazione diretta di significativi indicatori biologici da parte del canoista che oggi è tornato a percorrere il Marta.

Il Tuscìa Kayak Team Capodimonte, associazione canoistica di recente formazione ed affiliata alla FICF, non poteva farsi sfuggire un'occasione del genere. In breve tempo ha organizzato la ripulitura delle sponde del fiume da rovi e da cose abbandonate di vario genere e dello stesso alveo dai tronchi che lo ostruivano: armati di buona volontà, i ragazzi del Team hanno sacrificato molto del tempo libero a loro disposizione per il raggiun-

gimento di questo obiettivo; ed ora, è con grande soddisfazione che possiamo annunciare la restituzione del Marta alla fruizione da parte, non solo dei canoisti, ma di quanti altri desiderano trascorrere il tempo libero in luoghi suggestivi, tornati in armonia con la natura. Un fiume, prima dimenticato e ridotto a condotta idrica, è tornato a vivere per lo meno per un tratto di alcuni chilometri. Ora, grazie all'interessamento dell'Assessore all'Ambiente della Provincia di Viterbo, sig. Gabbianelli ed a quello del Sindaco di Marta, dott. Furiotti, presto potremo avere a nostra disposizione un ulteriore tratto di fiume.

Sinteticamente il "nostro" corso d'acqua si può definire abbastanza tranquillo; scorre tra boschetti e vallette tornati incontaminati e inseriti in un contesto che, definire bucolico, è del tutto appropriato.

Il flusso dell'acqua è costante e veloce e

si fanno notare alcune belle rapide di ww III e III+: autentiche ciliegine sulla torta, in grado di soddisfare il palato dei canoisti un po' più esigenti; provare per credere.

Per il 13 e 14 giugno pp.vv. il Tuscìa Kayak Team ha indetto a Marta un raduno che si articolerà in discesa fluviale e percorso lacustre, con partenza da Capodimonte, ridente paesino limitrofo, per raggiungere l'Isola Bisentina, perla di rara bellezza, incastonata nelle limpide acque del Lago di Bolsena.

Questo è il modo in cui intendiamo festeggiare la restituzione del Marta ai canoisti; il modo per salutare il ritorno alle attività ricreative, sportive e culturali di un fiume prima oltraggiato e poi dimenticato.

Per informazioni:

Mauro Rocchini 0761/872351

Venanzio Venanzi 0761/423929

IL PO IN FESTA

**2° RADUNO NAZIONALE FICF
da CASALMAGGIORE (CR)
A DOSOLO (MN)**

non competitivo km 25 adatto a tutti

Dopo la riuscitissima edizione 97 anche quest'anno nella occasione della Festa della Canoa per Tutti (FICF e UISP) sarà riproposta questa magnifica discesa nel più grande fiume d'Italia.

Domenica 14 giugno 1998

Casalmaggiore (CR) zona Lido Po

ore 8.00 ritrovo

ore 9.00 partenza

ore 11.00 sosta colazione

ore 13.30 arrivo a Dosolo (MN)

pranzo nel bosco della Certosa

ore 15.00 estrazione gratuita di una
canoa offerta dalla ditta
Lampredi

ore 17.00 recupero vs. automezzi con
pullman

L'arrivo e le sistemazioni sono possibili già dal venerdì o sabato presso il campeggio comunale Amici del Po di Casalmaggiore

Informazioni:

Arcangelo Pirovano 0375-42442

Renato Aliati 0375-899006

Gianni Baraldi 0375-899101

13-14 Giugno

1° RADUNO DI CANOA DELLA TUSCÌA

Sabato 13

Discesa del fiume Marta dal lago di Bolsena per circa 7 Km (gradi I', 2' e 3'+); percorso parziale per i meno esperti, inoltre contemporanea visita in canoa dell'Isola Martana.

Domenica 14

Periplo dell'Isola Bisentina nel corso di una passeggiata lacustre.

Organizza il Tuscìa Kayak Team; oltre alla quota di partecipazione al raduno, a scopo assicurativo, è necessaria la preventiva iscrizione alla FICF da effettuarsi a mezzo del c/c postale (vedi "Abbonamenti" a pag 2, NdR). I partecipanti, all'atto dell'iscrizione al raduno, dovranno esibire la tessera federale o il cedolino di c/c postale con la cui data ha decorrenza la copertura assicurativa.

Pernottamento in locali gentilmente concessi da Vitermare Costruzioni Canoe, pasto serale del sabato e pernottamento della domenica compresi nella quota di iscrizione al raduno. Utili quanto graditi preventivi contatti telefonici con l'organizzazione, tel. 0761- 872351, 0761-423929, 0347-7120905

COMUNICATO-STAMPA

La mattina del 29 marzo si è svolta la prima discesa turistico-amatoriale del fiume Tevere da Sansepolcro a Città di Castello, organizzata dal "neonato" gruppo turistico del Canoa Club Città di Castello.

Il raduno, caratterizzato da una bella giornata di sole, da un livello d'acqua ottimale e dalla voglia di divertirsi e socializzare dei partecipanti, ha costituito il prologo alla oramai collaudata manifestazione agonistica, la XXVIII discesa internazionale del Tevere, svoltasi nel pomeriggio a partire dalle 14 e 30. Lungo i circa 18 Km del percorso, si sono registrati piacevoli incontri con il martin pescatore, l'airone cinerino, il gabbiano, il germano reale e la nutria, oltre a qualche malaugurato bagno fuori-programma. Gli amatori della pagaia che non sono stati vinti dalla fatica e dalla fame, hanno poi potuto mettere alla prova il proprio anelito di competizione gareggiando per la conquista di una coppa nella manche della manifestazione pomeridiana riservata ai turisti, in una discesa di circa 5 Km, con partenza in linea.

Ma tornando al raduno della mattina, è interessante mettere in rilievo il collegamento naturale tra questa discesa, che partendo dalla cittadina toscana di Sansepolcro porta i canoisti a Città di Castello, e la tradizionale ed oramai prossima discesa del Tevere del 25 aprile, che partendo dalla cittadina umbra conduce i turisti fino a Roma. Unendo le due manifestazioni, si può dunque percorrere tutto il Tevere navigabile, lo stesso risalito diciannove secoli fa da Plinio il Giovane con la sua grande barca.

Si attraversano così tre regioni, toccando luoghi di grande interesse storico ed artistico. Partendo dalla città di Piero della Francesca si passa per i territori una volta frequentati da Raffaello, Luca Signorelli, Pietro Perugino, Jacopone, San Francesco, Beato Angelico, Lorenzo Maitani, per giungere, infine, alla Capitale: degna meta di questa sorta di pellegrinaggio non solo turistico-sportivo-ecologico, ma anche Culturale.

Canoa Club Città di Castello

Federazione Italiana Canoa Kayak Federazione Italiana Canoa Fluviale
Canoa Club Comacchio

13° CANOA CROSS CITTÀ DI COMACCHIO

PROGRAMMA

SABATO 04/07/1998

- ore 14.00 ritrovo presso la sede del Canoa Club Comacchio, per iscrizioni, nei pressi della COOP.
- ore 15.00 partenza per giro turistico in canoa su di un percorso naturalistico nelle Valli di Comacchio e visita della Città di Comacchio.

Quota di partecipazione £ 5.000: comprende il ristoro e il pernottamento in Camping.

DOMENICA 05/07/1998

- ore 8.00-10.00 - iscrizioni, presso piazzetta Trepponti.
- ore 10.00 inizio del XIII Canoa Cross "Città di Comacchio": gara di biathlon (corsa + canoa) nel centro storico.
- ore 13.00 pranzo presso il ristorante "La Fattoria" (Lido Scacchi).
- ore 15.30 premiazioni e saluti.

Quote di partecipazione: £ 25.000 comprende gara e pranzo di domenica, oggetto ricordo della manifestazione.

Quota pranzo accompagnatori: £ 20.000 (domenica).

Le iscrizioni alla gara saranno aperte fino ad un massimo di 100 partecipanti.

Per ulteriori informazioni: Filippo Luciani (0533/311352), Primo Lealini (0533/81674), Alberto Beccari (0533/381683)
Ore serali.

CLUB CANOE COUNTRY PIEMONTE organizza

18° INCONTRO CON LA STURA DI LANZO

RADUNO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE PER CANOISTI NELLE VALLI DI LANZO

29/30/31 maggio 1998

1° GARA SPRINT NOTTURNA MT. 50

PROGRAMMA

Venerdì 29 maggio 1998

- Ore 10.00 Arrivo dei canoisti e sistemazione logistica presso il campo base di Pessinetto Frazione Cornalè.
- Ore 15.00 Discese turistiche: Stura di Lanzo, Ceres - Traves (3° e 4° grado).
- Ore 21.00 Accogliimento degli arrivi serali, iscrizioni alla gara.
- Ore 22.00 Prima manifestazione notturna di gara Sprint e Rodeo aperta a tutti (mt. 50 con turbolenza finale dove esibirsi).

Sabato 30 maggio 1998

- Ore 9.00 Iscrizioni alle discese e formazione dei gruppi.
- Ore 10.00 Discese: Stura di Lanzo, Stura di Val Grande, Robassomero (3° grado), Stura di Viù (3° e 4° grado), Stura di Ala, bassa e alta (4° e 5° grado), possibilità di percorsi alternativi.
- Ore 20.00 Cena agreste, intrattenimento.
- Ore 22.00 Premiazione gara Sprint, assegnazione premi per i partecipanti al raduno (kayak, e altri premi di carattere canoistico).

Domenica 31 maggio 1998

- Ore 9.00 Iscrizioni alle discese e formazioni dei gruppi.
- Ore 10.00 Partenza dei gruppi verso i rispettivi tratti prescelti, difficoltà dal 2° al 5° grado superiore. Il programma delle discese sarà articolato in modo di consentire la partecipazione a tutti i canoisti presenti.
- Ore 16.00 Ritrovo alla centrale di Piansoletti in Val D'Ala, gran salto dai 12 mt. (californiano).
- Ore 17.00 Chiusura della manifestazione.

Potrai rilassarti a partire dalle ore 17.10 magari prolungando il soggiorno in Valle.

Come ci si iscrive: presso la segreteria dell'organizzazione si dovrà compilare l'apposita scheda in ogni sua parte (i vostri dati sono necessari) e si verserà la quota d'iscrizione di L. 20.000 che darà diritto a: tessera al Club Country, maglietta, cena agreste, e numerosi premi (kayak, pagaie, ecc.).

Sistemazione logistica: in tende, roulotte o camper personali presso il campo base del Club Canoe Country Piemonte. Riferimento Città di Pessinetto - Fraz. Cornalè.

N.B.: Nei gruppi che si formeranno saranno presenti canoisti con conoscenza ed esperienza sui torrenti della Valle di Lanzo su percorsi decisi dal Comitato Organizzatore. Firmando la scheda il partecipante dichiara di accettare il regolamento del raduno, di aver compiuto 18 anni entro il 27 maggio 1998, di essere in possesso della dichiarazione medica d'idoneità e solleva l'organizzazione da ogni responsabilità per danni a persone o cose da lui causati o a lui derivati.

Per informazioni: Luciano Tel. 011/33.58.159 - Emanuele Tel. 011/59.37.62 Organizzazione Tel. 0360/44.59.49

Strade di accesso: dalla tangenziale di Torino uscita Caselle - Aeroporto - Valli di Lanzo uscita Venaria per Valli di Lanzo

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!

Per motivi organizzativi si invitano i partecipanti a comunicare se possibile, la propria adesione.

IL LIMITE TECNICO DELLE NOSTRE PRESTAZIONI

di Roberto d'Angelo

La canoa, come molti altri, è uno sport dove la tecnica riveste un'importante funzione. Avere una buona tecnica di pagaia e di manovra ci permetterà di scendere un fiume con tranquillità, sempre che si abbia una buona conoscenza del comportamento dell'acqua.

Con questi presupposti, molti canoisti iniziano la loro avventura sportiva per apprezzare le bellezze della natura che li circonda ma anche per stare in compagnia e conoscere altra gente. Gli scambi d'esperienza con i più esperti e con gli amici, gli articoli tecnici o i libri che si leggono sui vari argomenti, ci offrono l'opportunità di migliorare le nostre conoscenze e applicarle poi nelle successive esperienze in acqua. In questa situazione desidero offrire alcune considerazioni che scaturiscono dal lavoro effettuato con i canoisti da tempo.

Alcune riflessioni sulla tecnica e sui limiti

Tutti noi sappiamo che l'applicazione di una buona tecnica ci aiuta ad economizzare energia ottenendo lo stesso risultato con un ridotto impegno fisico. Nella pratica, ottenere il massimo rendimento con il minimo sforzo. Questo concetto è insito nella persona ed ognuno di noi se si ascolta ha la capacità di riconoscerlo.

Nella realtà, le difficoltà che s'incontrano per concretizzare questo "concetto" non sono poche in quanto il risultato delle modifiche proposte per migliorarsi spesso è scarso e l'allievo, pur comprendendo il suggerimento tecnico offerto, non riesce a modificarsi (gli rimane più facile eseguire il gesto conosciuto che non quello proposto).

Se devo concretizzare la mia veduta personale di "tecnica", direi che questa si traduce nell'**applicare l'idea che ho in mente, in quella determinata circostanza**. Le idee che ci facciamo sull'argomento canoistico si costruiscono nel tempo con l'esperienza corporea, mentale, psicologica e motivazionale. Per questo ogni persona essendo diversa dalle altre ha idee diverse, e quindi ogni idea per essere concretizzata ha bisogno di una sua tecnica. Nel mio lavoro evito di offrire suggerimenti mirati per la soluzione di questo o quel problema tecnico. Di un allievo prima cerco di capire se veramente desidera apprendere e perché, poi

Roberto D'Angelo è stato uno dei pionieri della canoa ed un grande campione. Attualmente è l'allenatore della Nazionale Spagnola di Canoa; è l'unico italiano ad avere partecipato a tutte le Olimpiadi di canoa (Monaco, Barcellona, Atlanta, Sidney) prima come atleta, poi come allenatore. Per decenni ha cercato e sperimentato i modi per migliorare, in se stesso e nei suoi allievi, non solo la prestazione sportiva, ma anche la naturalezza, l'economia e la personale soddisfazione legata al gesto tecnico ben eseguito. Da questo numero darà preziosi suggerimenti anche ai lettori di Pagaiaando, sportivi meno ambiziosi ma più liberi degli atleti, e con motivazioni non meno forti a capire l'elemento naturale e a migliorarsi.

cerco di sapere quale sia la sua idea sull'argomento e quale soluzione tecnica vuole utilizzare per risolverla, infine, sulla base delle informazioni che ho ricevuto mi faccio un'idea di quale sia la parte o le parti che non conosce per affrontare con più sicurezza l'argomento, offrendogli suggerimenti o ponendolo in situazioni dove egli stesso possa scoprirne la soluzione.

In questo modo l'allievo si rende conto di quello che sta facendo e perché. Più informazioni avrà sullo stesso argomento (il minimo è almeno tre), più si sentirà sicuro nel momento in cui dovrà scegliere la soluzione tecnica più economica, al contrario, conoscendo una sola soluzione limiterà la sua possibilità di azione e al primo errore si sentirà meno sicuro.

Immaginatevi di dover girare a destra con la vostra canoa ed essere nell'impossibilità di pagaia-



re a sinistra, cosa fate?. In quel preciso momento il vostro corpo si adatterà cercando altre soluzioni che ha immagazzinato con il tempo. Per esempio, potrà reagire spontaneamente effettuando un colpo di freno, un appoggio o un aggancio a destra risolvendo il quesito. Immaginatevi invece se l'allievo non avesse sperimentato le tecniche descritte dal lato destro e non conoscesse altro? La risposta è il panico!

Parlare quindi solo della tecnica per risolvere un problema anche apparentemente tecnico può essere una forma riduttiva d'analisi, perché non prevede il coinvolgimento totale della persona e quindi il risultato sarà di conseguenza inadeguato.

In questo modo, forse si può comprendere

perché l'allievo non si modifichi così facilmente alle nostre proposte, soprattutto se queste sono solo di tipo tecnico. Per aiutarlo a migliorare è quindi importante non solo parlargli di tecnica ma far leva sugli altri aspetti, cercando soluzioni che passino attraverso la sua esperienza vissuta, aiutandolo ad essere più cosciente di quello che sta facendo.

Se però da una parte è importante conoscere il modo di apprendere dell'allievo per

offrirgli informazioni adeguate, dall'altra è bene sapere quale sia la sua reale disponibilità ed apertura a ricevere informazioni, in quanto entrambi i fattori sono importanti per un rapido miglioramento. Nel caso contrario, i tempi si allungheranno di molto e la soluzione si presenterà solo nel momento in cui l'allievo chiederà "veramente" di migliorare.

In uno sport di situazione come il nostro, è importante adattarsi: la scelta delle soluzioni quindi, dipende in gran parte dall'esperienza canoistica effettuata, ma la sua applicazione è frutto del modo con il quale è stata acquisita.

Il vissuto corporeo di ognuno determina la facilità o meno d'acquisire ed applicare le esperienze fatte, per questo sono convinto che sia importante giocare con il corpo, proprio come fanno i bambini, provando e riprovando per sperimentarci sino a controllare i movimenti di ogni parte di noi stessi. In questa forma apprendere sarà più facile, più rapido e duraturo nel tempo.

Inoltre se vogliamo apprendere dobbiamo essere consapevoli che bisogna sbagliare, ripetendo, in forma gioiosa, tutto quello che desideriamo fare, ascoltandoci

per sapere cosa avviene dentro, intorno e sotto di noi.

L'acqua è un elemento "libero" che si muove naturalmente fra gli ostacoli del fiume, un linguaggio il suo che dovremo imparare ad ascoltare e a riconoscere, scoprendone il ritmo ed assecondandone l'umore senza mai contrastarla, se desideriamo muoverci liberamente fuori dai limiti spesso dettati dal nostro modo d'essere e di pensare.

Se cercheremo di vivere le nostre esperienze in questa forma, il corpo sarà più rilassato, riceverà più facilmente e correttamente le informazioni, registrando sensazioni più nitide. Al contrario, un corpo teso, preoccupato, nervoso, non è in condizioni di giocare, quindi non imparerà e non si diventerà.

KAYAK E TRAVERSATE IN MARE

Mercoledì 14 novembre

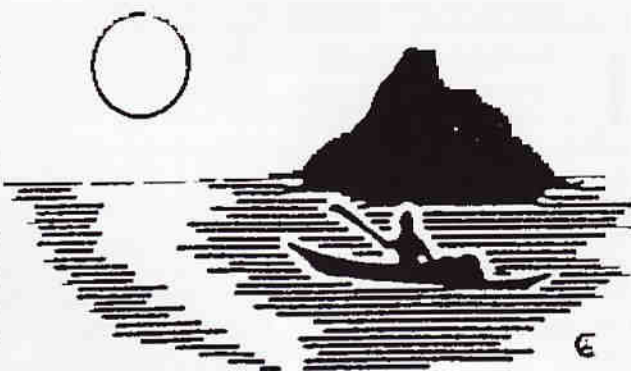
saranno stati III giorni di viaggio da Rio Mares all'isola di Baneque, che si devono intendere come giorni delle loro canoe, che possono percorrere 7 leghe al giorno

[22,3 miglia nautiche o 41 km]

Domenica 16 dicembre

spiegò le vele per uscire da quel golfo, e navigando di bolina dalla costa dell'isola, poichè all'ora di terza soffiò un forte vento da est, a metà golfo trovò una canoa con un indiano da solo¹, che destò la meraviglia dell'Ammiraglio per come poteva tenere il mare con un vento tanto forte

[anno 1492 - Cristoforo Colombo - Giornale di bordo del primo viaggio e della scoperta delle Indie]



"Natanti comunemente denominati jole, pattini, sandolini, mosconi, tavole a vela, scooters acquatici, mezzi similari ... possono navigare entro il limite di un miglio dalla costa. L'autorità marittima può estendere o ridurre detto limite in relazione a particolari condizioni locali."

Legge 193 26/4/86, art.12

"Le dotazioni richieste a seconda del tipo di navigazione svolta sono:

- a) per la navigazione entro 300 m dalla costa: nessun mezzo di salvataggio o dotazione di sicurezza
 - b) per la navigazione entro 1 miglio dalla costa: una cintura di salvataggio per ogni persona presente a bordo una boetta fumogena (prevista ma non ancora obbligatoria)"
- Decreto Leg. 436 del 14/08/1996 Art. 18

A fronte di queste disposizioni di legge, molto più restrittive per il kayak che in altri paesi europei, va considerato che 1 miglio viene percorso da un buon canoista, in buone condizioni di mare, in meno di 20 minuti, e che molte delle nostre isole più interessanti sono raggiungibili con traversate brevi, poco superiori alle 2 miglia, e che si riescono a fare in tutta sicurezza, beninteso se si ha un minimo di responsabilità e si consultano i bollettini meteo. Infatti il kayak riesce ancora a navigare abbastanza bene in condizioni di mare forza 5, e in tali traversate può portarsi al riparo, all'occorrenza, in tempi brevi, inferiori ad un'ora, utilizzando inoltre approdi del tutto impossibili per gli altri natanti. Per di più la legge non tiene conto della maggior sicurezza derivante dall'andare in gruppo, nè dell'uso di dotazioni di sicurezza specifiche.

Evidentemente, tutte le volte che si rischia di trovarsi in una situazione irregolare si dovrebbe ricorrere all'ausilio di una barca appoggio, (che deve essere in grado di ospitare all'occorrenza tutti i canoisti) e in molti casi non è troppo difficile trovarne una. Comunque accade che spesso questa legge non venga rispettata, anche perchè è abbastanza difficile conoscere le disposizioni accessorie locali. Sebbene finora non ci siano stati incidenti nè

fastidi di rilievo, è una situazione spiacevole che vale la pena di segnalare. Purtroppo non abbiamo soluzioni pronte da proporre (Salvo sperare che si arrivi ad una normativa europea più appropriata).

Alcuni esempi di traversate classiche: Ponza - Zannone 2,6 Mi; Ventotene - S. Stefano 0,7 Mi.; Capri - Punta Campanella 2,1 Mi; Capo Miseno - Procida 1,6 Mi; Procida - Ischia 1,2 Mi; Porto Pollo - Spargi 2,5 Mi; Spargi - Budelli 2,4 Mi; La Maddalena - Santa Maria 3,5 Mi; Marmorata - Lavezzi 6 Mi; Punta Carbonara - Serpentara 1,5 Mi; S. Antioco - S. Pietro 2,5 Mi; ecc.

E ora le considerazioni di un esperto navigatore, Sergio Cadoni, che suggerisce un approccio "filosofico"

La legge è chiara: per le imbarcazioni a remi, come il kayak da mare, si prevede un limite di 1 Miglio da qualsiasi punto di terraferma che offra approdo, e quindi la distanza massima traversabile tra due coste è di 2 Miglia. La legge prevede inoltre che le Capitanerie di Porto competenti (in Italia la parola competente sta a significare solo l'esercizio di una prerogativa o di una autorità, e non sempre ciò accade) possano ridurre tale limite (per svariate ragioni) ad una distanza inferiore, che nel peggiore dei casi, per quanto è mia diretta conoscenza, arriva ai 300 metri. Una brutta faccenda.

Tecnicamente quindi, dato che la legge non ammette ignoranza, sarebbe necessario informarsi presso la Capitaneria competente di quali sono le normative vigenti in luogo. Ammesso che si riesca a trovare qualcuno in Capitaneria che abbia il tempo e la voglia di farlo, e parlo per conoscenza personale. Tuttavia, fatta salva la buona volontà di tutti gli italiani, se ci si butta in acqua e si traversa entro il miglio si potrebbe presumere, in buona sostanza, di essere nel giusto (che in Italia è differente dal dire "nel non perseguibile"). Così accade che qualche equipaggio di qualche motovedetta di qualche Autorità,

a seconda degli umori del momento, faccia passare la cosa. O viceversa si preoccupi della incolumità del kayaker e imponga di rientrare sotto costa.

Mi è capitato di incontrare motovedette a cinque Miglia al largo e di vedermi salutare con foga, e mi è capitato di essere fermato a 500 metri da terra e di sentirmi contestare (in modo poco educato) di aver infranto la legge. Bontà ha voluto che il zelante servitore della cosa pubblica, dopo aver consultato il radar (ma i miei occhi hanno fatto lo stesso lavoro in un batter d'occhio), mi abbia lasciato andare perchè ero nei limiti. Da poco due kayaker sono stati multati (175.000 Lire a testa, e gli è andata bene) per essere sbarcati su di un'isola oltre il limite

Senza stare a tirarla per le lunghe, è purtroppo necessario fare una breve parentesi di filosofia del diritto, anche se non è questa la sede, ed aggiungerci un pizzico di buon senso e di italianità. Nel nostro bel Paese siamo pieni di leggi. Tutto è regolamentato. E tanto più quanto le leggi stesse vengono applicate solo all'inizio, per poi passare inosservate. Colpa di chi? Una bella domanda. Accade quindi che le leggi vengano applicate a discrezione. Porto come esempio l'uso delle cinture di sicurezza in auto, l'uso dei motorini omologati per un solo passeggero, e qualche altro migliaio di infrazioni quotidiane (di tutti i tipi), che nessuna Autorità preposta fa rispettare. Di conseguenza, quando accade a noi, gli unici stupidi, che venga contestata l'infrazione, pur nel rispetto della legge ci chiediamo (giustamente): ma perchè a me? E così, mentre vi prendete la vostra bella multa, avvengono sotto gli occhi di chi vi multa altre mille infrazioni. Bisogna rassegnarsi al fatto che la legge, comunemente disattesa, quando è fatta rispettare somiglia tanto ad un sopruso. E tant'è.

Tenete a mente che in Italia, chiunque paghi le dovute tasse e si procuri il corretto equipaggiamento (ed anche qui talora si sta a discutere quale...) può andare in giro per il mare a suo piacimento, senza alcune certifi-

1) Sembra certo che non si trattasse di Cadoni, dato che l'isola era Española (Haiti). Probabilmente un caso di reincarnazione

cazione di competenza, senza sapere nulla del meteo o delle leggi, della sicurezza o del pronto soccorso, facendo spesso volentieri a meno della buona educazione, a patto che il motore che lo spinge non superi un certo numero di cavalli. Un'altra volta vi spiego poi come si fa a potenziare il motore ben oltre i limiti ammessi senza che si noti. Ma questo è un altro discorso...

Ed allora non si capisce poi perché, come in tanti altri Paesi europei, ciascun kayaker non venga lasciato solo davanti alla propria responsabilità, e possa quindi navigare come crede, a suo rischio e pericolo, con una adeguata attrezzatura, laddove il buon senso indica quale. Ed in mare di buon senso ce n'è uno solo. Se questo non bastasse si faccia pure una lista di equipaggiamento dovuto da spuntare.

Accade anche che in Italia non ci sia alcuna organizzazione (in qualsiasi accezione vogliate dare al termine) che si sia mai data la briga di diffondere la cultura della canoa da mare (nella più ampia accezione del termine) presso le autorità. Se ci fossero dei contatti di questo tipo potrebbe anche accedere che i kayak attrezzati in un certo modo vengano autorizzati a percorrere certe distanze. O che si riconosca che un certo tipo di kayak può affrontare certe condizioni di mare se in mani esperte. Il kayak da mare in Italia sta in una grossa zona d'ombra, anche perché nessuno si è mai preoccupato di regolamentarne e diffonderne seriamente l'uso, e forse anche questo è un bene. Dipende da come si vedono le cose.

Tirate le somme di questo lungo discorso la

mia opinione è questa: se si ha la giusta preparazione ed attrezzatura, ed il buon senso, si può rischiare la traversata (anche se ovviamente non vi posso invitare ad infrangere la legge). Se si viene fermati si hanno due alternative: fingersi scemi (non lo sapevo) o chiedere aiuto (grazie per avermi salvato). Ecco una lezione di perfetta italianità. Gli equipaggi delle motovedette hanno due alternative: crederci (o fare finta di crederci), se sono in buona, o multarvi e riportarvi indietro, se gira male. In genere tutto si

risolve con un "volemose bene", ma non si può mai dire. Potrebbero essere cose amare. Soprattutto se cercate di prenderli per scemi (se avete razzi, carta, bussola, piani di rotta e così via, è difficile sostenere la parte degli sprovveduti o dei naufraghi).

Concludendo, se si traversa oltre il limite non rimane che aggiungere un rischio in più a quelli che ci procura il mare: le motovedette di pattuglia. Il che non è simpatico. Ma non è detto che vi procurino guai.

Sandro De Riu - Sergio Cadoni

Mentre in Francia...

Nuova Regolamentazione Sperimentale

Dal 9 aprile 1990, in Bretagna è in prova una nuova regolamentazione, che permette di navigare in kayak fino a 5 miglia marine (9 km) da un approdo, senza barca di accompagnamento.

La regolamentazione, ottenuta da Georges Colleter, presidente dell' AKMP con un paziente lavoro di molti anni, richiede:

- 1) un kayak approvato e di proprietà personale dell'utilizzatore
- 2) del materiale corrispondente a una lista approvata, che può essere verificato, come il kayak, dagli Affaires Maritimes (equival. alla Guardia Costiera)
- 3) Navigazione in gruppo di almeno 3 kayaks, solo di giorno, e di conserva.

4) Una radio VHF stagna e omologata per ogni gruppo di 3. L'uso della radio VHF richiede la appropriata autorizzazione (CRR).

5) Segnalazione radio alle autorità (Capitanerie, Fari) all'inizio e fine dell'uscita, con nomi e dati di registrazione dei partecipanti (che hanno in precedenza ottenuto un attestato), percorso e orari.

Si raccomanda a tutti i canoisti, per mantenere in vigore questa splendida possibilità, di essere adulti e responsabili; praticate la sicurezza attiva e passiva, e ricordate che il mare non perdona l'incoscienza!

di **Didier Plouhinec** - Association Kayak de mer du Ponant

(da CK Magazine; originale in

<http://perso.wanadoo.fr/kayakeur/securite.htm>

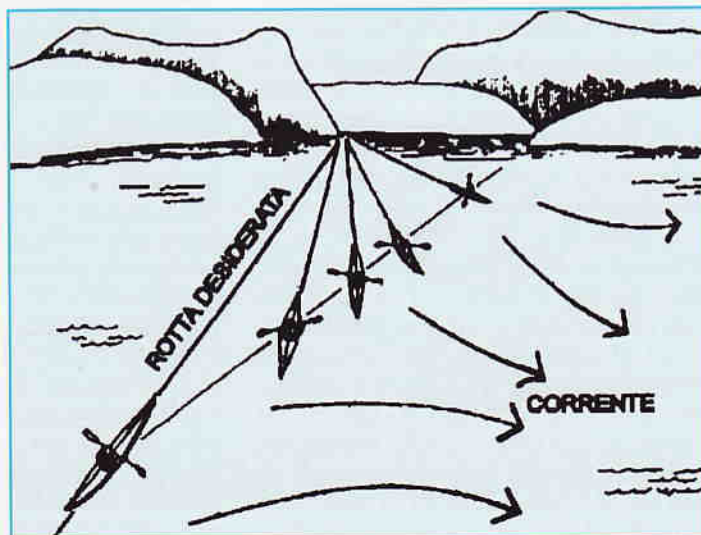
CORSO DI NAVIGAZIONE PER KAYAK DA MARE

seconda parte*



La bussola e gli aiuti alla navigazione

Introduciamo adesso un nuovo argomento, estremamente interessante e molto semplice: come si usa la bussola, argomento che possiamo esaurire piuttosto rapidamente. Ogni canoista marino avrà prima o poi bisogno di una bussola, ma anche quando non essenziale, una buona bussola montata sul ponte aiuta moltissimo nella navigazione. E' un pezzo di equipaggiamento sul quale non conviene assolutamente risparmiare. Una buona navigazione richiede un uso frequente della bussola. La bussola si usa per virare, trovare la propria posizione, identificare punti cospicui a terra, monitorare gli effetti del vento e della corrente. L'uso più ovvio è quello di ottenere la direzione da prendere quando si naviga a distanza dalla costa. Ma anche sotto costa vale la pena di utilizzarla. Se davanti a voi, in lontananza, ci sono molti promontori che aggettano in mare, e non sapete che direzione prendere per raggiungere quello desiderato, controllate sulla carta quale è la direzione bussola del promontorio che volete raggiungere, e man-



* la prima parte di questo testo è stata pubblicata su PAGAIANDO di agosto 97 (anno XII n. 6)

Figura 7

tenete quella rotta. Se poi ogni tanto date un'occhiata alla bussola (nel frattempo la direzione si mantiene fissando il punto di destinazione) probabilmente vi accorgete che il numero di gradi bussola per la rotta attuale è cambiato, anche se la direzione della prua è corretta. Questo significa che una corrente sta spingendo il kayak fuori dalla rotta originaria, come in fig. 7. Ecco un altro uso della bussola. Quando ci si affida ad una bussola, è importante sapere cosa si legge, cosa influisce sulla lettura e come si controlla se la lettura è corretta. Un errore bussola di 6° fa derivare il kayak dalla rotta prevista di circa il 10% della distanza pagaiata. Se si pagaia a tre nodi, questa deviazione bussola causerebbe una deviazione di rotta di 0.3 miglia ogni ora. Tuttavia, una deviazione bussola così importante avrebbe risultati ancora peggiori sulla veridicità di un punto nave o sulla capacità di giudicare la forza delle correnti in base alla lettura della bussola. E' anche fondamentale ricordarsi che la rotta bussola indica la direzione nella quale è puntata la prua, e non la rotta reale che il kayak sta percorrendo. Il canoista della fig. 7

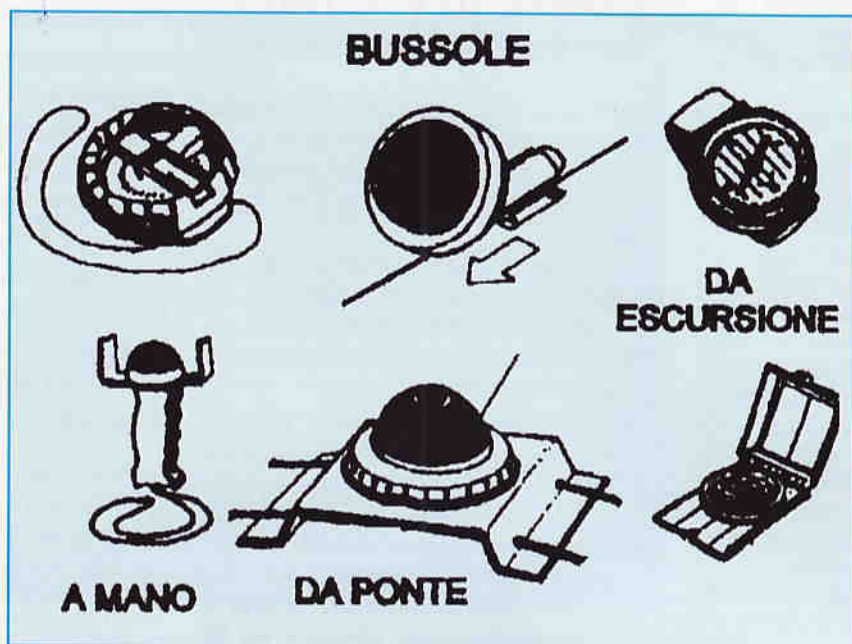
cerca di raggiungere un promontorio, e mantiene la prua in quella direzione, ma la rotta percorsa, a causa della corrente proveniente dal lato, è ben diversa. La rotta bussola varia lentamente man mano che la corrente lo spinge sempre più fuori dalla rotta originaria.

La bussola è un indicatore magnetico. Il campo magnetico terrestre è orientato verso Nord, ma il flusso magnetico non è orientato verso N in tutto il globo. Nel Nord America il N magnetico è orientato per 340° , mentre nel Nordovest del Pacifico è orientato per 20° . La differenza tra il N magnetico ed il N vero (o geografico, quale comunemente noi lo conosciamo) si chiama declinazione. La declinazione si definisce Est od Ovest a seconda che il N magnetico si trovi ad E o ad O del Nord geografico. Nel Mare Mediterraneo la declinazione si avvicina attualmente allo zero, ed è riportata nella rosa dei venti della carta nautica, assieme all'anno di rilevazione ed al cambiamento che subisce nel tempo. Per il canoista marino la scritta che dice quanto la declinazione aumenta o diminuisce nel tempo non ha importanza pratica. Prima che il valore raggiunga un solo grado passerebbero molti anni, tanti da rendere la carta stessa comunque obso-

leta.

La bussola marina è formata da un ago magnetizzato attaccato ad una scala circolare divisa in gradi. L'ago magnetizzato è attaccato sotto la scritta 000 della scala. La scala, impressa su di un foglio di alluminio, è sospesa su di un perno ed affogata dentro un liquido che ne ammortizza i movimenti. Lo 000 della scala è orientato verso il N magnetico. La direzione bussola del kayak si legge direttamente guardando quale numero appare sotto una linea di fede disegnata sul vetro della bussola, o comunque sulla sua parte fissa. Per essere letta corret-

ne della vostra bussola, vi suggerisco anticipatamente di non avvicinare nessun oggetto metallico alla bussola, e di mantenerlo ad una distanza pari ad almeno quattro volte la sua massa. State molto attenti alle pompe di sentina elettriche, anche se spente e posizionate dietro il sedile. Il loro indotto è molto potente. E per rasserenarvi ancora di più vi posso confermare che le deviazioni insite nel processo di costruzione delle normali bussole in commercio è estremamente ridotta, tale da non influenzare la navigazione con il kayak da mare. Nella fig. 8 trovate disegnati i tipi più



comuni di bussola da mare. Quelle che hanno la calotta semicircolare permettono la lettura a distanza, a causa dell'ingrandimento della lente. Quelle che posseggono la calotta appena bombata devono essere sistemate subito di fronte al pozzetto. Preferite modelli di grosse dimensioni, tali da consentire una facile lettura. Esistono dei modelli in commercio (Silva, Suunto) che hanno degli alloggiamenti predisposti per montare direttamente la bussola nel ponte del kayak, facendola sporgere molto poco. Le bussole da

Figura 8 ponte servono essenzial-

tamente per seguire una rotta, mentre le bussole a mano, o da rilevamento, permettono di trovare la propria posizione tracciando dei punti segnati sulla carta e leggendo sotto quanti gradi si vedono. Questo tipo di bussola è molto più piccolo, viene tenuto in mano, e costringe a smettere di pagaia per essere usato. Anche la bussola da ponte si può usare per ottenere dei rilievi, ma in questo caso bisogna puntare la prua del kayak verso l'oggetto da rilevare. Le bussole da rilevamento sono di due tipi: quelle che si tengono a distanza di braccio, come quella in basso a sinistra della fig. 8, o quelle che si avvicinano all'occhio e che si leggono attraverso uno specchietto. Quest'ultimo modello è molto più preciso. Esistono anche dei modelli che permettono una lettura diretta, sia digitale che tradizionale. Si guarda l'oggetto tenendo la bussola vicino all'occhio e si legge immediatamente il numero di gradi. Si può leggere con scarti di 5 gradi e con accuratezza di mezzo grado. In genere scarti di 5 gradi vanno bene, ma talora non guasta avere una precisione maggiore. La bussola Suunto KB 14 360 R accomuna tutte queste caratteristiche ad un prezzo contenuto, ed è dotata di una piccola luce alimentata con una batteria a lunga durata (tritio) che consente una agevole lettura notturna.

mentre le bussole a mano, o da rilevamento, permettono di trovare la propria posizione tracciando dei punti segnati sulla carta e leggendo sotto quanti gradi si vedono. Questo tipo di bussola è molto più piccolo, viene tenuto in mano, e costringe a smettere di pagaia per essere usato. Anche la bussola da ponte si può usare per ottenere dei rilievi, ma in questo caso bisogna puntare la prua del kayak verso l'oggetto da rilevare. Le bussole da rilevamento sono di due tipi: quelle che si tengono a distanza di braccio, come quella in basso a sinistra della fig. 8, o quelle che si avvicinano all'occhio e che si leggono attraverso uno specchietto. Quest'ultimo modello è molto più preciso. Esistono anche dei modelli che permettono una lettura diretta, sia digitale che tradizionale. Si guarda l'oggetto tenendo la bussola vicino all'occhio e si legge immediatamente il numero di gradi. Si può leggere con scarti di 5 gradi e con accuratezza di mezzo grado. In genere scarti di 5 gradi vanno bene, ma talora non guasta avere una precisione maggiore. La bussola Suunto KB 14 360 R accomuna tutte queste caratteristiche ad un prezzo contenuto, ed è dotata di una piccola luce alimentata con una batteria a lunga durata (tritio) che consente una agevole lettura notturna.

Come si pagaia una rotta bussola

Quando è necessario seguire una particolare rotta bussola, rotta che avete ottenuto dalla carta nautica o con altri mezzi, dovete pagaia in modo che la bussola legga sempre il numero di gradi richiesto. Ovvero, il numero che desiderate dovrà sempre essere in corrispondenza della linea di fede.

In pratica, quando seguirete una rotta bussola, raramente guarderete lo strumento, ma vi concentrerete su differenti punti cospicui posti dinanzi a voi, all'orizzonte. Questi punti cospicui potranno essere colline o montagne, formazioni nuvolose in lontananza, stelle, o solo un lieve cambio di colore nei giochi d'ombra del cielo. Il lavoro consiste nell'orientare la prua in modo che la bussola legga il numero di gradi richiesto, e di guardare cosa si profila subito al davanti della prua, o anche lievemente a lato. Pagaierete mantenendo il punto di riferimento sempre nella stessa posizione rispetto alla prua. Quando un'onda vi spingerà fuori rotta, ve ne accorgete perché il vostro bersaglio non sarà più nella stessa posizione rispetto alla prua. Allora virate la prua verso il bersaglio sino a quando la bussola non legge lo stesso numero di gradi precedente. In questo

modo sarà necessario controllare la bussola solo ogni tanto, per verificare che il bersaglio sia sempre adatto per la rotta scelta, o per correggere la sua posizione relativa alla prua.

Quando si pagaia una rotta bussola tutti i bersagli devono considerarsi temporanei. Alcuni potranno durare delle ore, altri solo pochi minuti. Quando un bersaglio non è più utile, sceglietene un altro e pagaiate verso quest'ultimo. Al contrario, se cercherete di seguire solo la bussola, la vostra rotta subirà delle variazioni a zig zag e sarà difficile da mantenere, oltre a diventare pericolosa per lo scadente controllo esercitato sulle condizioni di mare in cui vi trovate. Anche in onde tanto grosse da alterare continuamente la rotta, dopo ogni onda riportate la prua sul bersaglio che avete scelto e solo allora controllate la bussola. Se guardate solo la bussola potreste correggere in eccesso e superare il bersaglio, anche a causa della inerzia del movimento della scala graduata, il cui aggiustamento non è istantaneo.

Tenendo conto di tutto questo, quando il vostro bersaglio viene perso tra le onde, o la nebbia è troppo densa per vedere in lontananza, non c'è altra scelta che seguire solo la bussola. In questi frangenti una buona bussola marina vale tanto oro quanto pesa. Se questo tipo di occasione si dovesse mai presentare, dovrete mantenere

costantemente una lettura di bussola corretta. Pensate che la linea di fede della bussola sia la vostra prua, e virate per mantenere il numero di gradi che desiderate sempre in corrispondenza della linea. Dopo un po' di pratica diventa un processo automatico.

Poche ultime parole di conforto per i più avventurosi. Capiterà anche a voi di fare il vostro bel compito a casa, di segnarvi la rotta per arrivare ad un punto in lontananza, punto non visibile alla partenza. Anche voi calcolerete la rotta vera, inserirete la correzione per la declinazione e la deviazione, ed entrerete nel kayak pagaiaando con il vostro bel numeretto sempre allineato alla linea di fede. Capiterà anche a voi, dopo mezz'ora, dopo un'ora, dopo due ore, osservando oltre la prua e controllando quello che vedete ai lati, di dubitare della bussola. Ma è veramente questa la rotta giusta? Ho fatto degli errori a casa? Perché non vedo, oltre la prua, nulla di quanto mi aspetterei di vedere? Le cose in mare cambiano molto, cambiano le prospettive di osservazione ed i tempi previsti di transito, gli stessi paesaggi, visti dall'auto o a piedi, hanno sempre un aspetto differente. Stringete i denti e continuate a seguire la vostra rotta. La bussola ha sempre ragione.

Sergio Cadoni

L'autore vive a Cagliari ed è il redattore della rivista "IL KAYAK DA MARE"

A Roma.... la festa continua

"La Tua Canoa" Ovvero se siete alla ricerca di una canoa da mare, con gavoni bussola e timone oppure una tranquilla canoa da lago o una più impegnativa da fiume...

"Vieni a Trovarci" Potete guardare, toccare, curiosare, prenotare e acquistare canoe, pagaie, mute e salvagenti e tutte le novità della stagione '98 nonché prenotarvi per il prossimo corso di canoa.

"Scambiamoci le Idee" Potete raccontare i viaggi di canoa fatti o da fare, consultare guide fluviali, cartine e filmati. Vedere e acquistare scegliendo fra un'ampia gamma di canoe usate, trovando nuovi amici per nuove avventure.

I CURIOSI SONO I NOSTRI MIGLIORI AMICI... DOPO I CLIENTI

NOVITA'

CORSI CANOA E KAYAK

CENTRO KAYAK TEST Prijon - Rainbow - Perception

VENDITA E DISTRIBUZIONE
Canoe-Kayak-Equipment

ARUA
RIO

Via Terni, 44 - 00182 Roma - Tel./Fax 06/7021684

OASIS *il kayak da turismo per le vacanze e il tempo libero*

Oasis è il kayak da mare della casa bergamasca Rainbow Kayaks. Relativamente corto per essere un kayak da mare (425 cm di lunghezza per 64 cm di larghezza e 20 kg di peso), questo kayak è particolarmente adatto a chi si avvicina per la prima volta al mondo della canoa. Affidabile e molto stabile, grazie al fondo piatto, Oasis è molto maneggevole e agile anche nelle manovre strette; al tempo stesso le chiglie di poppa e di prua molto pronunciate garantiscono una buona velocità di crociera e permettono di mantenere la direzione anche in condizioni di mare formato.

Oasis fornisce di serie alcuni degli accessori della linea dei kayak fluviali di casa Rainbow: il sedile "ergonomic" e il poggiaschiena imbottito garantiscono una posizione comoda durante

le escursioni più lunghe, favorendo la stabilità grazie al baricentro basso. Il sedile anatomico facilita inoltre il controllo del rollio e le correzioni di rotta con leggere oscillazioni dei fianchi.

Questo kayak da mare è disponibile in due versioni: la versione Base, ideale per spiagge, noleggiatori e alberghi e la versione Expedition, dotata di due gavoni a tenuta stagna, del poggiaschiena imbottito e della borraccia.

Per quanto riguarda il prezzo, Oasis si mantiene in linea con la politica della Rainbow Kayak che da sempre abbina uno standard qualitativamente elevato a

prezzi relativamente contenuti. Oasis Base è proposta infatti con un prezzo al pubblico di 750.000 lire mentre Oasis Expedition viene proposta a 870.000 lire.

Infine, la casa bergamasca annuncia per la metà di maggio l'arrivo della versione biposto dell'Oasis che avrà le seguenti misure: 490 cm di lunghezza, per 68 cm di larghezza e 29 kg di peso. Il prezzo indicativo sarà di 1.300.000 lire.



Per ulteriori informazioni riguardo le canoe e la rete di punti vendita ci si può rivolgere a Rainbow Kayaks, Via Pederzola 1/3 - 24020 Scanzorosciate (BG) - Tel 035 4599790 Fax 035 4599289
Internet: www.ibr.it e-mail: rainbow@spm.it

"Pagine Web: www.tuttocanoa.it"
"E-mail: info@tuttocanoa.it"



TUTTOCANOA S.R.L.
20139 Milano (Italy) - Via Gaggia n. 26
Tel. 02/5693347 - Fax 02/5693347

Diffusione kayak canoe,
pagaie, accessori
sicurezza abbigliamento
in tutta Italia

a richiesta il catalogo generale con i punti vendita nelle varie Regioni italiane